

**TREVISO  
2026**

**I SENSI  
DELLA CULTURA**

Città candidata  
Capitale Italiana della Cultura



**TREVISO  
2026**

Città candidata  
Capitale Italiana  
della Cultura

### **Comitato promotore**

- Comune di Treviso
- Regione Veneto
- Provincia di Treviso
- Camera di Commercio  
Treviso-Belluno | Dolomiti
- Diocesi di Treviso
- Università Ca' Foscari Venezia
- Università degli Studi di Padova
- La Grande Treviso  
IPA Marca Trevigiana
- IPA Terre Alte della Marca  
Trevigiana
- Intesa Programmatica d'Area  
Montello Piave Sile

### **Comitato patrocinatore**

#### **e sostenitore**

- Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio per  
l'Area Metropolitana di Venezia  
e le province di Belluno, Padova  
e Treviso
- Associazione per il Patrimonio  
delle Colline del Prosecco  
di Conegliano e Valdobbiadene
- O.G.D. Città d'Arte e Ville  
Venete del Territorio Trevigiano
- Teatro Stabile del Veneto  
Carlo Goldoni
- CSV Belluno Treviso
- Ciset Centro Internazionale  
di Studi sull'Economia Turistica
- Ateneo di Treviso
- Salone d'Impresa
- Consorzio Tutela Prosecco DOC
- Confindustria Veneto Est
- Confcommercio Imprese  
per l'Italia Unione Provinciale  
di Treviso
- Ascom Confcommercio Treviso
- Federazione Provinciale  
Coldiretti di Treviso
- Confagricoltura di Treviso
- Confartigianato Imprese Treviso
- Veneto Imprese Unite
- Confesercenti Treviso
- Confederazione Nazionale

- dell'Artigianato
- Casartigiani Treviso
- Associazione commercianti  
Rivivere Treviso
- Associazione Artigiani  
e Commercianti di Borgo  
Cavour e Via Canova
- Federalberghi Treviso
- Fondazione Veneto Film  
Commission
- Conservatorio di musica  
Agostino Steffani
- Associazione per le Ville Venete
- Ville Venete e Castelli
- Fondazione Benetton  
Studi Ricerche
- Associazione Musicale  
Francesco Manzato
- Fondazione Cassamarca
- Fondazione Giuseppe Mazzotti
- Fondazione Marca Treviso
- Comitato Provinciale UNPLI  
Treviso APS
- Rete Treviso Festival
- Fabbrica Spa
- Generali Italia
- Banca Prealpi SanBiagio  
Credito Cooperativo
- CentroMarca Banca
- Aertre S.p.a. Gruppo Save
- SAVE S.p.a.
- MOM Mobilità di Marca

### **Comitato tecnico-scientifico**

- Paolo Barbisan
- Stefano Canazza
- Andrea Cancellato
- Red Canzian
- Eleonora Drago
- Fabrizio Malachin
- Eugenio Manzato
- Andrea Marcon
- Sergio Marinelli
- Manlio Leo Mezzacasa
- Adriano Panatta
- Elisabetta Pasqualin
- Giuseppe Pavanello
- Marco Rapposelli

- Emma Sdegno
- Nico Stringa

### **Coordinamento del progetto**

- Comune di Treviso  
Settore Cultura – Turismo

### **Redazione del dossier**

- Fabrizio Malachin
- Enrica Cazzolato
- Manlio Leo Mezzacasa
- Marina Mazzara

### **Consulenza nella redazione del dossier**

- Agostino Riitano  
*Project Manager Supervisor*

### **Coordinamento grafico**

- Heads.it

### **Ideazione logo**

- Renato Casaro



**TREVISO  
2026**

Città candidata  
Capitale Italiana  
della Cultura

Progetto realizzato  
dal Comune di Treviso  
con il supporto e la collaborazione  
di CentroMarca Banca





Di *cultura* si parla sempre più spesso. Probabilmente, proprio in virtù delle sue innumerevoli sfaccettature, potremmo associarla al concetto di “amore”, così ampio, così complesso, un vocabolo sulla bocca di tutti. Popolare ma legato alle sue innumerevoli prospettive. Nella candidatura di Treviso a Capitale Italiana della Cultura amore e cultura seguono la stessa direzione. Perché non ci può essere cultura senza passione, e non ci può essere profondità d’animo, un sentimento forte, naturale e insito nell’uomo che possa prescindere da linguaggi, regole, comportamenti, costumi. Treviso, capoluogo della ‘Marca Gioiosa et Amorosa’, trova nel famoso detto anche la sua forte tensione verso la vivacità culturale. Il programma che presentiamo è il suo riflesso mutevole e rifratto, complesso e articolato come la Città e il suo territorio. Non è solo la rappresentazione di una realtà, delle sue opportunità e della sua gente, ma un fenomeno capace di incidere sulla realtà stessa. Treviso è una figura di estremo fascino che attiva i propri sensi per ascoltarsi, percepire sé stessa, ciò che la circonda, il proprio spazio e la direzione in cui sta andando, e agire per manifestarsi e produrre un cambiamento. Treviso2026 propone eventi eccezionali, espressione di una volontà di arrivare ai principi e ai valori cardine, “alti”, che caratterizzano le arti, ma anche progetti che abbiano al centro i giovani, la scuola, le famiglie, l’ambiente in cui viviamo. Un programma che abbia un effetto trasformativo, che sia esempio e offra modelli replicabili, e nel complesso capace di plasmare questo stesso corpo e il suo modo di sentire, coinvolgendo tutti i suoi sensi. La metafora della società come figura, corpo, e l’idea che la vivacità del tessuto socio-economico di Treviso



fosse nel suo insieme comparabile alla straordinaria complessità dell’essere umano, ha suggerito il tema dei sensi come cornice entro la quale organizzare e collocare le diverse azioni pensate o in corso di progettazione per la candidatura.

Questa candidatura vuole essere anche un segno di riconoscenza verso i singoli, le associazioni, le imprese, tutti gli interlocutori di un territorio effervescente e straordinariamente vitale, capace di cooperare e di fare Cultura.

Vogliamo dare senso alla nostra storia, passata e presente, e plasmare il futuro.

Il Sindaco  
*Mario Conte*

# INDICE

<b>1.</b>	<b>Tutti i sensi della cultura. La strada di Treviso verso la capitale italiana della cultura 2026</b>	<b>4</b>
1.1	<b>Senso di appartenenza e senso del futuro: il processo di candidatura</b>	<b>6</b>
1.2	<b>Direzioni: i nostri obiettivi</b>	<b>7</b>
1.3	<b>Valori: il piano culturale</b>	<b>8</b>
<b>2.</b>	<b>Treviso: storia, bellezza e produzione culturale</b>	<b>9</b>
2.1	<b>La storia, i luoghi e il patrimonio</b>	<b>10</b>
2.2	<b>La città-ecosistema e il verde urbano</b>	<b>12</b>
2.3	<b>La vitalità culturale della città</b>	<b>13</b>
	Teatri, Sistema museale e bibliotecario, Festival, Rassegne e Premi, Culture del corpo	
<b>3.</b>	<b>I sensi della cultura. Il programma culturale</b>	<b>22</b>
3.1	<b>Valori sensati. I significati della cultura</b>	<b>24</b>
	Treviso Città Aperta: <i>arte e natura, accoglienza e sostenibilità</i>	<b>24</b>
	— Tomaso da Modena (1326-2026). Il Medioevo nella Marca “Gioiosa et Ammosa”	<b>24</b>
	— Barocco trevigiano: da Antonio Zanchi a Giambattista Tiepolo	<b>25</b>
	— Viva la villa! Dalla tradizione al contemporaneo	<b>25</b>
	— Orizzonti/Profili – Residenza cinematografica	<b>26</b>
	— TREVISI – I tre volti dell’uomo	<b>26</b>
	— Chiese Aperte: i segreti del sacro	<b>27</b>
	— Parole in città	<b>27</b>
	— Le “Olimpiadi” a Teatro: Caldara, Vivaldi e Galuppi	<b>27</b>
	— Colonne Sonore Festival	<b>28</b>
	— Festival Chitarristico delle due Città. Festival internazionale Treviso – Venezia	<b>28</b>
	— Musiche dell’acqua	<b>29</b>
	— Una nuova Aurora	<b>29</b>
	— Treviso segreta: mura, canali e sotterranei	<b>30</b>
	— In luce: arte urbana ai Giardini di Sant’Andrea	<b>30</b>
	— Una nuova storia: la valorizzazione della biblioteca G. Comisso	<b>31</b>
3.2	<b>Sensi di marcia. Le direzioni della cultura</b>	<b>31</b>
	Treviso Città di Tutti: <i>diritti e inclusione</i>	<b>32</b>
	— BAILO - Museo su misura	<b>32</b>
	— Teatro, tutta salute!	<b>32</b>
	— ARTEMIDE - Una città al femminile	<b>33</b>

	— Robe da mati 2026	33
	— Ponti di Dante: “là dove Sile e Cagnan s’accompagna”	33
	Treviso Città Futura: <i>cultura dello sport e nuove generazioni</i>	34
	— Alcuni per tutti: la città dei ragazzi	34
	— Fuori BRAT	34
	— Ortis adesso: Foscolo e noi	35
	— Treviso Social 2026	35
	— Treviso Supersmart	36
	— Salce Sport!	36
<b>3.3</b>	<b>Sensi alterati. I corpi della cultura</b>	<b>37</b>
	<i>Convivium: pratiche e poetiche dell’enogastronomia</i>	38
	— SINE FINE: il vino senza fine	38
	— L’arte del vino. Dal mito al rito.	39
	— Cin Cin! Arte, vino e pubblicità	39
	— Ma che bontà: il calendario del buono trevigiano	40
	Treviso Gioiosa et Operosa: <i>itinerari d’impresa e percorsi multisensoriali</i>	40
	— Treviso identità creativa: Shaping the Future	40
	— La fabbrica della bellezza	40
	— Festival dei Rinascimenti. Società Cultura Innovazione	41
	— Teatrimpresa	41
	— Rurale, vitale: centro di educazione agro-ecologica	42
	<i>Sensorium. Itinerari e percorsi esperienziali</i>	42
	A — Itinerari Vitis: dedicati alla scoperta della viticoltura trevigiana	42
	B — Itinerari Giardini nel Giardino della Serenissima	42
	C — Itinerari Casei&Solum	42
	D — Itinerari Aquae Ludis	42
	E — Itinerari Vien in botega	42
	F — La ciclovía provinciale: tutt’intorno alla Marca Gioiosa	43
<b>3.4</b>	<b>Effetto completamento</b>	<b>44</b>
<b>4.</b>	<b>Il modello di governance e cronoprogramma</b>	<b>45</b>
<b>5.</b>	<b>Comunicazione e promozione</b>	<b>50</b>
<b>6.</b>	<b>Sostenibilità economico-finanziaria</b>	<b>53</b>
<b>7.</b>	<b>Monitoraggio e valutazione</b>	<b>59</b>



# 1 TUTTI I SENSI DELLA CULTURA. LA STRADA DI TREVISO VERSO LA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2026



Il processo di candidatura di Treviso a Capitale Italiana della Cultura 2026 è l'esito di un lungo percorso iniziato nel 2018, quando la città si candida a Capitale Italiana della Cultura 2020. Questa prima esperienza è stata cruciale: la mobilitazione cittadina attorno a quel primo progetto ha generato una rinnovata consapevolezza del patrimonio e dei suoi rapporti con la vita delle persone e del Pianeta, stimolato una più profonda mappatura e coesione delle realtà artistiche, culturali e sociali operanti in città e provincia, consolidato le reti esistenti e creato nuove connessioni, accelerato la spinta del territorio alla produzione, diffusione e fruizione di cultura, incanalato una crescente e diffusa sensibilità all'inclusione sensoriale, cognitiva e culturale.

Gli ultimi cinque anni, pur segnati da gravi difficoltà acute dalla pandemia, hanno visto l'apertura di nuovi luoghi della cultura, la realizzazione di rassegne, mostre e Festival, e il conseguimento di riconoscimenti nazionali e internazionali, fra gli altri i riconoscimenti UNESCO per le Colline del Prosecco (2019) e MAB Unesco per la Riserva della Biosfera "Monte Grappa" (2021).

La comunità dai molteplici volti unitasi attorno a quella prima esperienza sceglie oggi di compiere un nuovo salto, di affrontare appieno e alle radici il problema del *senso della cultura oggi*, inteso insieme come *significato, direzione e canale/strumento di percezione*.

In uno scenario mondiale in cui alta instabilità

geo-politica e ambientale sfidano su più fronti i grandi modelli di città ereditati dal secolo scorso e ci chiamano a immaginare forme radicalmente nuove dello stare insieme e di abitare il mondo, l'eventualità di diventare "Capitale italiana della cultura 2026", di essere chiamati a proporre una visione della cultura che possa in qualche modo fungere da riferimento per altre città italiane, ci ha condotto a interrogare a fondo i tre sensi della cultura, a tentare di pensarli insieme e nelle loro reciproche relazioni:

- il senso come *valore - artistico, culturale, sociale - del patrimonio* e insieme dei significati che esso dischiude;
- il senso come *direzione, come strada da intraprendere per affrontare le sfide* e abbracciare un futuro votato al benessere di ognuno e di tutti;
- il senso come *sensibilità e percezione, come modo di vedere, ascoltare e sentire dei corpi* che fanno esperienza dell'arte, dello spazio, della città, del territorio.

Nel suo intreccio singolare di eredità storico-artistica ed effervescenza contemporanea, paesaggio e alta tecnologia, tradizioni agricole e imprenditoria diffusa, luogo di appartenenza e radicamento e snodo di reti nazionali e internazionali d'avanguardia, Treviso guarda alla cultura come patrimonio vivente e progetto di città a venire. Una *città amorosa*, aperta e accogliente, che ognuno è invitato ad abitare.

## 1.1 *Senso di appartenenza e senso del futuro: il processo di candidatura*

La candidatura è stata in primo luogo l'occasione di dare un senso – un significato, una direzione, un corpo – alla tensione fra eredità e cambiamento che da sempre caratterizza l'identità cittadina.

Come può l'anno Capitale della cultura migliorare la nostra città? E prima ancora, cosa vuol dire per noi “migliorare”?

Il processo di candidatura ha preso la forma del dialogo e del continuo scambio di idee attorno a queste domande, in una logica di rete che ha coinvolto non solo la Città di Treviso ma l'intero territorio.

L'interrogazione collettiva su *cosa significa, dove porta e come facciamo esperienza della cultura* ha scandito un percorso da cui tutti emergono in qualche modo cambiati.

La città ha in primo luogo mutato di prospettiva e generato nuovi modi di pensare all'identità culturale, guardando al senso di appartenenza come *processo di comunità*, non un attributo granitico ma interconnessione molteplice e dinamica fra persone, luoghi, terra e storie.

Istituzioni, associazioni e una miriade di altri soggetti operanti sul territorio *hanno assunto nuove prospettive e mutato di direzione* alla luce di una rinnovata consapevolezza dei propri desideri, delle potenzialità dischiuse dalle loro competenze ed esperienze, degli obiettivi comuni che li legano agli altri soggetti e al territorio.

La comunità culturale *ha ripensato il proprio modo*

*di concepire, produrre, diffondere e fruire la cultura a favore di una nuova attenzione alla sensorialità*, per amplificare l'accesso al patrimonio e alla città, supplire a barriere sensoriali e cognitive, consentire a ognuno di sperimentare nuove e più intense forme di percezione, predisporre la convivenza dinamica e armoniosa fra gli umani e il resto del vivente.

Il progetto culturale è stato costruito coralmemente, tramite tavoli di confronto e partecipazione attiva della cittadinanza all'ideazione e stesura del dossier. Il Comitato promotore e il Comitato patrocinatore e sostenitore hanno coordinato il processo e contribuito a perfezionare la governance complessiva del processo culturale legato al dossier. La cabina di regia completa la sfera più prettamente politica, mentre compongono la parte tecnico-amministrativa del progetto il Comitato tecnico-scientifico, formato da figure professionali di competenza specifica, il Comitato esecutivo, i diversi soggetti attuatori e il Gruppo di monitoraggio esterno. Ognuno di questi organi ha lavorato in team con tavoli di lavoro aperti ad altri esperti, giovani, operatori del territorio e professionisti per la definizione del dossier. Tavoli di confronto particolari sono stati riservati alle associazioni di categoria, ai giovani, alle scuole e a tutti gli interlocutori territoriali. Oltre alle forme dirette di collaborazione, un sito apposito per la candidatura ([www.trevisocandidatacapitalecultura2026.it](http://www.trevisocandidatacapitalecultura2026.it))

ha avuto sin da subito il ruolo cruciale di informare, stimolare la proposta di progetti e collaborazioni e condividere con la cittadinanza le tappe e i risultati del processo in corso.

Il gruppo di lavoro ha considerato ognuna delle proposte pervenute e promosso reti e sinergie fra i soggetti coinvolti.



---

## 1.2 *Direzioni: i nostri obiettivi*

L'interrogazione collettiva sui *sensi della cultura* ha accompagnato la progressiva messa a fuoco delle mete che vogliamo raggiungere, di ciò che desideriamo e di ciò di cui abbiamo bisogno come comunità.

Treviso si candida per *cambiare in bene*, per mutare non alla cieca o aderendo a modelli di cambiamento standardizzati più o meno in voga, ma in precisa risposta alle sfide del futuro. La città si candida per accordarsi ai desideri, ai bisogni e alle potenzialità di una comunità sempre più eterogenea e anch'essa mutante, in scenari socio-economici, culturali e ambientali che intrecciano indissolubilmente dinamiche locali, nazionali e globali.

Il fine ultimo del progetto è uno sviluppo sociale ed economico orientato al benessere individuale e collettivo, che trova nella cultura il principale motore e strumento di realizzazione.

I nostri obiettivi sono:

- intessere patrimonio culturale e naturale, materiale e immateriale al fine di diversificare e destagionalizzare l'offerta culturale e turistica e aumentare l'accessibilità, attrattività e sostenibilità della città;
- coinvolgere attivamente i più giovani, i più anziani e le categorie sensibili o vulnerabili nella vita culturale, al fine di promuovere l'inclusione a tutti i livelli;
- decentralizzare e disseminare l'offerta culturale, con il fine di equilibrare il rapporto centro-periferia e consolidare i legami del capoluogo con il territorio;
- sviluppare la creatività e la mentalità d'impresa nel settore culturale, al fine di promuovere l'occupazione e stimolare un'economia turistica sostenibile e inclusiva;
- sensibilizzare il mondo produttivo alla bellezza, alla cultura e alle nuove opportunità turistico-economiche che ne derivano, con il fine di innescare un circolo virtuoso fra sviluppo economico e accessibilità del patrimonio;
- innescare progetti di rigenerazione urbana, con il fine di aprire i luoghi agli abitanti e integrare inclusione e sostenibilità.

### 1.3 Valori: il piano culturale

Treviso compie il percorso verso la candidatura con la radicata e diffusa consapevolezza che il “significato della cultura” è a monte la trama di valori in comune che uniscono gli abitanti fra loro e ai luoghi, al patrimonio, al territorio, al futuro.

Valori ereditati dal passato, da custodire, tradurre, rimettere in circolo alla luce dei bisogni e desideri di oggi, e valori che segnano mete e punti di arrivo verso cui costruire strade e tracciare percorsi.

Questi valori si riassumono nella parola *cura*.

**La cultura cura** perché comprende e abbraccia l'essere umano, perché sollecita l'anima e i sensi dove sono più autentici e vivi, perché chiama a una comunione senza barriere o filtri e opera per il bene dei soggetti e dei corpi. Treviso sposa un progetto di città come *modello di coesistenza gioiosa*, come condizione di appagamento totale dei singoli e delle comunità e votata all'apertura e accoglienza di ognuno all'interno di una forma felice di stare insieme.

Il progetto si articola in tre grandi sezioni.

La prima, *Valori sensati*, ripensa il patrimonio come organismo complesso e vivente che lega luoghi, persone e conoscenze. Monumenti, chiese, ville, palazzi, musei, teatri, parchi e ciclovie prima che attrattori turistici sono facce del *genius loci* e dell'identità cittadina, così come fiumi, colline, parchi e montagne sono elementi integranti del territorio e plasmano il senso di appartenenza.

La linea progettuale che la sviluppa, *Treviso Città Aperta*, propone nuove forme di accesso alla città e ai suoi tanti strati, annodando senso della bellezza,

inclusività sociale, cultura dell'accoglienza e sostenibilità della cultura.

La seconda sezione, *Sensi di marcia*, è dedicata al futuro, al progetto di città e cittadinanza verso cui andare oggi e da lasciare in dono agli abitanti di domani. Qui, le nostre direzioni sono principalmente due: *La città di tutti* pone al centro inclusione e diritti, valorizzando la silenziosa rivoluzione culturale operata dal terzo settore locale, nella convinzione che il patrimonio sociale espresso dalla rete sia uno strumento cruciale per affrontare le sfide del futuro.

*Treviso città futura*, la seconda linea progettuale della sezione, ripensa i modelli sociali ed educativi al fine di affrontare le sfide legate alle dinamiche demografiche, alla riduzione della natalità e dell'invecchiamento, al disagio giovanile, alla cura del corpo e della salute psico-fisica.

La terza sezione del progetto, *Sensi alterati*, valorizza la sensorialità e la percezione, portando in primo piano l'esperienza fisica, percettiva e sensibile della cultura e tracciando nuove alleanze tra settore produttivo, economia culturale e industrie creative. *Convivium* è la prima linea progettuale di questa sezione, e celebra l'enogastronomia come esempio emblematico di patrimonio integrato, fatto di produzione e cultura agricola, prodotti del territorio, ricettari regionali, locande e osterie storiche, in cui l'esperienza del gusto e del luogo si unisce a forme gioiose di socialità e piacere. La seconda linea progettuale, *Treviso Città Gioiosa et Operosa*, valorizza lo spirito imprenditoriale del territorio e ricerca sinergie virtuose fra i mondi della cultura e dell'impresa al fine di ideare esperienze aumentate e più intense del patrimonio, che stimolino il consumo culturale e aumentino l'attrattività e accessibilità della città.

## 2 TREVISO: STORIA, BELLEZZA E PRODUZIONE CULTURALE





## 2.1 *La storia, i luoghi e il patrimonio*

Treviso è una città di circa 87.000 abitanti, capoluogo di provincia che si sviluppa su una superficie di 55,5 chilometri quadrati con quasi 900.000 residenti, cerniera tra le Dolomiti e l'Adriatico: un territorio e un ambiente che anche attraverso i suoi luoghi e il suo patrimonio esprime la ricchezza della sua storia e la vivacità dell'offerta culturale.

**Il centro storico della città, circoscritto dalle mura rinascimentali, conserva il tipico impianto urbanistico medioevale.** I primi insediamenti risalgono al XVI secolo A.C., l'Età del bronzo. In seguito all'arrivo dei Romani nel Veneto, tra il 50 e il 70 a.C., Treviso divenne "*municipium*". La presenza documentata del Vescovado già intorno al quarto secolo, indica che la città aveva assunto un ruolo abbastanza definito tra le città venete, nonché un proprio ordinamento e una propria autonomia ospitando le reliquie dei martiri delle città vicine: sull'arca che ospitava le spoglie dei martiri Teonisto, Tabra e Tabrata, portate via da Altino per preservarle dai barbari, fu edificata la cattedrale. **San Liberale**, morto nel 434 in un'isola della laguna, divenne **patrono della città**. Dal X secolo si verificò un progressivo sviluppo demografico e una conseguente crescita della città, e verso la fine dell'XI secolo si andava affermando l'istituto del libero Comune. Fu però solo nel corso del XII secolo che il **libero Comune cominciò a manifestarsi** ed evidenziarsi. La città si unì alla Lega Lombarda, prendendo parte a quasi tutte le battaglie sostenute contro il Barbarossa.

Con la pace di Costanza, Treviso ricevette una serie di concessioni e franchigie, tra cui il diritto più importante di tutti: quello di fortificarsi e di stringere lega con altre città, divenendo quasi indipendente dall'Impero. L'istituzione del Comune portò alla costruzione di una *domus comunis* per le riunioni dei consoli e dei giudici: nei primi anni del Duecento venne ricostruita nuova, corrispondente all'odierno **Palazzo dei Trecento** (dal numero di consiglieri che vi si riunivano): si tratta di **uno dei palazzi pubblici più antichi d'Italia. Gravemente danneggiato dai bombardamenti del 7 aprile 1944**, è stato fedelmente restaurato.

**Il medioevo fu una delle epoche d'oro della città che si arricchì di molteplici opere d'arte, soprattutto di chiese**, fra cui quella di **San Vito**, sulla quale si inserì poi nel XIV secolo la chiesa di **Santa Lucia**. Una corte effervescente animava la città, come dimostra **la presenza dei più importanti artisti, poeti, musicisti dell'epoca: Dante Alighieri, Francesco Petrarca** (nella **chiesa di San Francesco** è sepolta la figlia Francesca e nella stessa chiesa vi è la tomba di Pietro Alighieri, figlio del sommo poeta), fino ai pittori **Tomaso da Modena e Gentile da Fabriano**.

Questo splendore è testimoniato al meglio dalle facciate dei palazzi cittadini: in questo periodo si diffuse la pratica di decorarle con raffinati affreschi. La bellezza e lo stato di buona conservazione di tanti affreschi fa di Treviso una vera **Urbs picta, una pinacoteca a cielo aperto**. I maggiori pittori dell'epoca, attivi a Treviso, da **Tiziano a Girolamo da Treviso, dal Pordenone a Paris Bordon**, furono protagonisti in queste imprese decorative. Con il dominio veneziano, Treviso assunse anche un ruolo difensivo strategico. Il 14 maggio 1509,

ad Agnadello, l'esercito della Serenissima fu sconfitto dall'esercito della Lega di Cambrai e Venezia decise di adeguare le difese della città alle innovazioni belliche, in particolare all'uso dell'artiglieria.

La realizzazione delle **nuove mura di Treviso** fu affidata a **fra' Giocondo da Verona**, uno dei massimi esperti di idraulica e fortificazioni, e completata dal capitano **Bartolomeo D'Alviano**.

**Caratteristico del progetto di Fra' Giocondo fu l'uso dell'acqua** come strumento difensivo, mediante la costruzione di chiuse che consentivano l'allagamento di ampie porzioni del territorio.

La difesa si completava con un terrapieno, postazioni di artiglieria sotterranee, una cortina muraria, fossa esterna, muro di controscarpa e una grande spianata che isolava la città tutt'intorno. **Le Mura oggi rappresentano un patrimonio monumentale della collettività**, reso accessibile a tutti.

Nel tempo le mura si sono quindi trasformate e rigenerate: **da limes difensivo a limen sociale e culturale** della città. Il Cinquecento di Treviso va ricordato anche per la **cultura musicale**, soprattutto per la **musica polifonica**: molte composizioni, conservate della Biblioteca Capitolare, documentano questa felice fase.

Si svilupparono anche le **Accademie**: nel Settecento studiosi e scienziati si raccolsero intorno al conte Jacopo Riccati in una vera e propria scuola di tipo umanistico e galileiano, diffondendo nel Veneto le teorie di Newton, Leibnitz e Linneo, e intrattenendo corrispondenza con alcuni dei più noti studiosi europei. Con l'arrivo di Bonaparte nel Veneto, Treviso passò all'Austria, poi tornò ai francesi e di nuovo agli Austriaci fino al 1866. Fasi turbolente e d'incertezza che non intimidirono comunque

il fervente attivismo culturale: nacquero infatti **numerose associazioni, il Gabinetto di Lettura, la Società Anatomico-Patologica, l'Accademia dei Filodrammatici, l'Ateneo di Treviso**. Quest'ultimo, riconosciuto per legge nel 1810, è ancora esistente e operante.

Tra Ottocento e Novecento si registrò una notevole ripresa economica trainata dal settore meccanico, delle telerie, della fabbricazione delle stoviglie, dei laterizi, delle piastrelle e del vasellame: produzioni che continuamente rinnovate e implementate, sono presenti con marchi ancora oggi leader di settore. Treviso e il territorio sono state il fronte, con il dramma che ciò comportò, della **Prima Guerra mondiale**. I luoghi e i monumenti nel territorio (**fiume Piave, il Grappa, il Montello, Vittorio Veneto**) sono la memoria parlante di quegli eventi.

E poi la **Seconda Guerra** con i tragici bombardamenti del **7 aprile 1944**: 1700 vittime e il danneggiamento di grande parte del patrimonio edilizio cittadino.

Nel primo Novecento la città ha vissuto un nuovo rinascimento, tanto da essere ricordata con la definizione di **'piccola Atene'** per quel ritrovarsi qui di intellettuali e artisti, guidati da trevigiani, come **Arturo Martini, Gino Rossi, Arturo Malossi, Bepi Fabiano**, fino allo scrittore **Giovanni Comisso**.

**Treviso, dunque, custodisce tutte le tracce delle vicende che ha vissuto non solo nella sua stessa forma di città, nei monumenti e nei luoghi, ma anche in quel patrimonio ambientale e umano, culturale e sociale – dolce nel ritmo e nell'atmosfera – che è anche il motore quotidiano della sua economia.**

Queste caratteristiche emergono nei paragrafi successivi che raccontano i principali luoghi "istituzionali" della cultura.

## 2.2 *La città-ecosistema e il verde urbano*

Tutto il territorio di Treviso è percorso da aree di interesse naturalistico e ambientale, capaci, grazie a quei corsi d'acqua che l'attraversano, di esprimere una rara varietà ecosistemica. Un ambiente, assieme al patrimonio monumentale, che caratterizza il centro storico, con scorci – tra tutti l'**isola della Pescheria** e il **canale dei Buranelli** – che sono diventati celebri anche grazie al cinema, con film quali *Signore e Signori* di Pietro Germi e *Le conseguenze dell'Amore* di Paolo Sorrentino con Tony Servillo. Il paesaggio naturale, che si fa tutt'uno con il patrimonio culturale dentro le mura, è dominante a partire dal perimetro urbano, dove sono presenti importanti aree verdi che tutelano la diversità biologica e ambientale.

I principali ambienti naturali attorno alla città saranno valorizzati nel progetto della Capitale della Cultura 2026, con un **itinerario verde** che consenta al pubblico di riscoprirli anche in occasione di eventi

culturali: in questi ambienti si svolge, per esempio, il **Festival Sile Jazz** o **Saxophone Festival**.

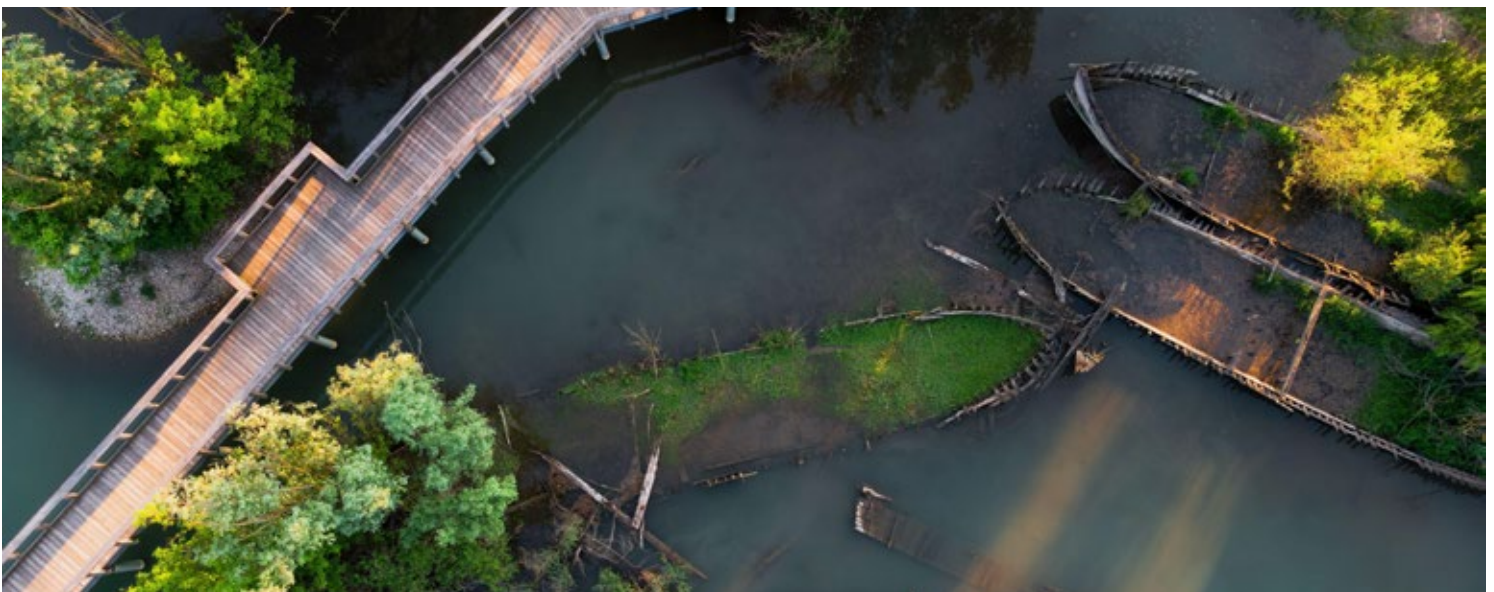
**Parco dello Storga:** 67 ettari tra Treviso e Carbonera, caratterizzati da “risorgive”, nelle quali le acque affiorano in superficie creando sistemi ecologici unici. In questo ambiente si colloca attualmente il progetto “Orti Urbani”.

**Parco del Sile:** camminamenti e sentieri ciclopedonali si dipanano lungo tutto il corso di questo fiume di risorgiva, tra i più importanti d'Italia, e che attraversa tutta la città. Le sue rive sono lo sfondo di ciclovie molto frequentate, *GreenWay* o *GiraSile*.

**Parco di Villa Margherita:** ha sede in questo grande parco dell'ottocentesca Villa Manfrin detta “Margherita”, il parco *degli alberi parlanti*: Uno spazio dedicato ai bambini, con percorsi multimediali e percorsi esperienziali.

Il Parco sarà protagonista di **Treviso 2026** con progetti legati alla città dei bambini e del gruppo Alcuni.

**Bosco Urbano di San Paolo:** un'area di 15mila mq, cuore verde del popoloso quartiere San Paolo, e vero e proprio polmone urbano della città.





## 2.3 *La vitalità culturale della città*

In connessione organica con le vicissitudini storiche, le intuizioni sociali e le condizioni ambientali del territorio, Treviso vanta una **ricca e articolata scena culturale** fatta di persone, associazioni e istituzioni che concorrono a renderla un luogo *gioioso e amoroso* tutto l'anno, per cittadini e visitatori.

**Treviso 2026**, costruita sui sensi della cultura – alla scoperta di nuove direzioni, nuovi valori e nuove percezioni – si innesta sul **potenziamento dell'esistente**, soprattutto attraverso la messa a sistema dei singoli attori perseguita negli ultimi anni. Azioni quali lo **sviluppo ragionato del Sistema Museale** e l'istituzione del dispositivo **Protocollo Treviso Festival** incentivano la crescita integrata delle iniziative in città per dar vita a un vero e proprio ecosistema culturale.

Teatri, musei, biblioteche ma anche iniziative legate alla cultura dello sport, del cibo, del vino: **ogni passione individuale produce senso e stimola i sensi** della comunità, e ogni suggestione può servire ad aprire **nuove rotte, idee, sensazioni**.

### 2.3.1 *I teatri*

Un'importante rete di luoghi della cultura, protagonisti delle attività progettuali per la Capitale della Cultura 2026, è rappresentata dai teatri che ospitano ogni anno rassegne ed eventi riservati a professionisti affermati, ma anche ai giovani debuttanti, oltre che a compagnie amatoriali.

Teatro	Eventi annuali
Teatro Comunale 'Mario Del Monaco'	Stagione di lirica, concertistica, prosa e danza; Concorso Internazionale "Toti Dal Monte" per giovani cantanti under 35; Premio alla carriera "Mario Del Monaco"
Teatro 'Eden'	Concerti, danza e prosa, teatro per la scuola e cicli di conferenze
Auditorium 'Luigi Stefanini'	Eventi e rassegne di associazioni e compagnie amatoriali
Teatro delle Voci	Attività teatrali sperimentali e studio di registrazione
Auditorium dell'ex palazzo Salsa ed ex Banca d'Italia	Sede di produzione e formazione musicale, ospita saggi ed eventi dell'Istituto Manzato e del Conservatorio di Castelfranco e Treviso

### 2.3.2 Il Sistema museale

Una rete di istituzioni museali pubbliche e private assicura un'offerta di assoluto rilievo, completa e capace di coinvolgere pubblici diversi. Questo **Sistema**, a cui partecipano anche i Musei diocesani e i numerosi musei d'azienda, illustrano il caleidoscopio di culture e saperi di questa terra. Convenzioni con i musei di Venezia, Vittorio Veneto, Bassano, Montebelluna, Oderzo e San Donà di Piave, oltre che con le Università di Venezia e Padova, consentono di realizzare progetti condivisi nei settori della valorizzazione del patrimonio diffuso. Ne è un esempio il rapporto con la Diocesi per il progetto "Chiese Aperte" (inserito nelle progettualità 2026, capitolo 3).

I **Musei Civici di Treviso** espongono le raccolte in tre sedi in città, mentre una sezione delle raccolte è esposta presso Palazzo Giacomelli e altre raccolte sono esposte presso Villa Lattes nel Comune di Istrana, rafforzando così le collaborazioni e le relazioni con il territorio.

Sedi Museali Civiche	Collezioni
Complesso Santa Caterina	Ex convento Servita, espone raccolte di archeologia, arte antica e moderna
Museo Luigi Bailo	Ex convento dei Carmelitani, è sede della Galleria d'arte moderna e contemporanea
Complesso di ca' Da Noal e ca' Robegan	Arti applicate, design, impresa Collezione
Villa Lattes	Bruno Lattes

L'offerta museale in città è arricchita inoltre da altri Istituti e sedi di cui si citano i principali.

Altre sedi museali	Collezioni
Museo Nazionale Collezione Salce, presso ex chiesa di San Gaetano ed ex chiesa di Santa Margherita	Conserva ed espone la ricca collezione di manifesti del cinema e cartelloni pubblicitari di Nando Salce
Museo Diocesano	Opere di archeologica e arte sacra dal Duecento al Settecento
Ca' Spineda e Ca' dei Carraresi	Conservano ed espongono raccolte d'arte della Fondazione Cassamarca e Archivio Storico del Monte di Pietà
Palazzo Bomben	Raccolte d'arte della Fondazione Benetton
Palazzo Giacomelli	Raccolte di Confindustria Veneto Est e del Museo Civico
Museo Simon Benetton	Casa Museo del maestro del ferro Toni e del figlio Simon Benetton
Museo Etnografico Provinciale	Raccolta etnografica nella Case Piavone, esempio di architetture rurali della campagna trevigiana

Il **Sistema Museale allargato al territorio provinciale** rende fruibile una ricca offerta: **ville** (solo per citare alcuni celebri esempi, Villa Emo a Fanzolo o Villa Barbaro a Maser), **castelli** (il Castello di Collalto, di Asolo, Cison di Valmarino, Roncade, Serravalle), **borghi e città murate** (Castelfranco, Asolo, Conegliano), **parchi archeologici** (Oderzo), fino ai **musei** (la Gypsoteca di Canova a Possagno, la Casa-Museo di Giorgione a Castelfranco, la Pinacoteca Alberto Martini di Oderzo, il Museo del Cenedese a Vittorio Veneto, Museo della Battaglia a Nervesa, Museo-Casa natale di Pio X, il MeVe – Memoriale Grande Guerra di Montebelluna) e, ancora, **i musei d'impresa** (la Tipoteca di Crocetta del Montello, il Museo del Caffè Dersut, il Museo Fondazione Sportsystem, e le molte collezioni delle fabbriche del territorio) oltre a uno straordinario patrimonio di **archeologia industriale**, con siti quali la filanda Motta di Mogliano, la fonderia di Santa Maria del Rovere, il molino Mandelli alla Fiera, e molti altri testimoniati anche dalle immagini d'epoca del Foto Archivio Storico Trevigiano (FAST). Un panorama di Istituti custodi delle tradizioni, della storia, dell'identità del territorio con le sue comunità, ma soprattutto luoghi da vivere e riscoprire grazie alle progettualità 2026, gettando ponti verso il futuro.

### 2.3.3 Il Sistema bibliotecario

Il Sistema civico cittadino si compone di cinque sedi che, oltre a conservare e a consentire l'accesso a raccolte di inestimabile valore, sono dei veri presidi della cultura nel territorio.

Nel progetto 'Treviso 2026' molti di questi luoghi sono interessati da interventi di recupero edilizio e resi protagonisti della progettazione di eventi che negli stessi ambienti saranno realizzati.

Sedi biblioteche civiche	Raccolte
"Andrea Zanzotto" di città giardino	Sede delle raccolte moderne e contemporanee, pubblica lettura e studio. Deposito legale
"Giovanni Comisso" in borgo Cavour	Raccolte antiche dal '300 al primo '900: Conserva preziosi fondi, come quelli musicale, fotografico, Foscoliano, carte geografiche, giornali e riviste d'epoca
BRaT- Biblioteca dei Ragazzi	Raccolte per l'infanzia
Biblioteche di quartiere: San Liberale e Sant'Antonino	Raccolte di narrativa, giornali e riviste.



L'offerta in città è arricchita da altri Istituti e sedi privati.

<b>Altre biblioteche</b>	<b>Raccolte</b>
Biblioteca della Fondazione Benetton Studi Ricerche	Raccolte su temi legati al governo del paesaggio, storia veneta, storia del gioco
Biblioteca della Fondazione Mazzotti	Raccolte di Giuseppe Mazzotti sul tema della montagna, arte veneta, ville venete, tradizioni
Biblioteca Capitolare	Raccolte storiche dalle pergamene ai classici, dai testi religiosi ai trattati di grammatica e dialettica
Biblioteca del Seminario Vescovile	Specializzata nelle discipline delle scienze religiose e teologiche, umanistiche e storia locale
Biblioteca della Fondazione Cassamarca	Serie principali sono riservate alla storia del territorio, politica e società
Ateneo di Treviso	Raccolte e documenti legate alla vita e all'attività dell'Istituto, istituito nel 1810 da Napoleone I

### 2.3.4 Festival, Rassegne e Premi

Una città esprime vivacità e attrattività della sua offerta culturale attraverso i suoi monumenti, il suo patrimonio culturale, l'attività degli Istituti della Cultura, ma anche attraverso **manifestazioni ed iniziative di pubblico spettacolo** che diventano appuntamenti sempre più attesi e frequentati dal pubblico e dalla critica.

Treviso ha investito negli anni per garantire alla cittadinanza un ricco cartellone di eventi che si snoda lungo tutto l'anno: un viaggio che parte idealmente con il **Gran Galà del Concerto di Capodanno**, per continuare poi, per citare solo alcuni grandi eventi, con l'imperdibile sfilata del **Carnevale, i cartelloni di prosa, lirica e danza a teatro**, gli eventi dell'*Estate Incantata*, fino agli appuntamenti del **Natale**. In questo quadro si inseriscono centinaia di eventi diversi, molti dei quali di importanza nazionale, nati dall'impegno, dalle idee e dalla passione di associazioni, gruppi di cittadini, volontari ed esperti.

Questi appuntamenti sono cresciuti, anno dopo anno, offrendo un calendario ampio ed eterogeneo. La consapevolezza di condividere un obiettivo comune ha spinto i singoli organizzatori a sottoscrivere il *Protocollo Treviso Festival*: un impegno a dar vita a una fattiva collaborazione, in una logica di **vera e propria rete**, tra chi produce, realizza e promuove la cultura in città e nel territorio. Nel loro insieme questi festival garantiscono ogni anno la messa in scena di oltre 200 eventi.

<b>Rassegna</b> <i>Periodo</i>	<b>Tema</b>	<b>Categoria</b>
<b>Treviso Giallo</b> <i>marzo</i>	Festival dedicato alla narrativa gialla e noir, abbraccia discipline quali sociologia e antropologia divenendo punto privilegiato d'osservazione della società contemporanea	<i>Letteratura</i>
<b>Treviso Suona Jazz</b> <i>maggio</i>	Musica di qualità in luoghi di interesse storico e architettonico con artisti di spicco del panorama internazionale e nazionale, oltre a giovani talenti del territorio	<i>Musica</i>
<b>Q.pido Equality Festival</b> <i>maggio</i>	Rassegna dedicata all'universo LGBTQIA per diffondere messaggi di inclusione, lotta al pregiudizio e informazione medico-sanitaria	<i>Diritti e inclusione</i>
<b>Robe da mati</b> <i>maggio/giugno</i>	Festival culturale che riempie piazze e teatri della città affrontando il tema della salute mentale attraverso un palinsesto eterogeneo di eventi e iniziative	<i>Diritti e inclusione</i>
<b>Subculture Arts</b> <i>giugno</i>	Scultori, pittori, scrittori, designer, videomaker, performer, e musicisti, propongono interventi site specific in luoghi da recuperare e non convenzionali	<i>Arte</i>
<b>Gioiosaetamorsa</b> <i>luglio</i>	Festival di teatro contemporaneo che propone un cartellone di incontri, laboratori, tavole rotonde e spettacoli	<i>Teatro</i>
<b>Treviso Comic Book Festival</b> <i>settembre</i>	Festival Internazionale del fumetto e dell'illustrazione: eventi espositivi e mostra mercato con editori specializzati con la presenza di ospiti italiani e stranieri	<i>Letteratura</i>
<b>Treviso Photo Festival</b> <i>settembre</i>	Grandi nomi della fotografia di strada e di reportage espongono i loro progetti con la volontà di far interagire opere e luoghi	<i>Mostre</i>
<b>Sole Luna Festival</b> <i>settembre/ottobre</i>	Festival Internazionale di film documentari. Promuove il cinema del reale e il cinema indipendente valorizzando nuovi talenti anche attraverso percorsi formativi	<i>Cinema</i>
<b>StatisticAll</b> <i>ottobre</i>	Festival unico nel panorama, dedicato a temi di statistica e demografia per promuovere una cultura scientifica basata sui dati come misura della società	<i>Scienza</i>
<b>Festival CartaCarbone</b> <i>ottobre</i>	Festival letterario incentrato sul genere dell'autobiografia in tutte le sue declinazioni artistiche e creative. Ospiti sono scrittori di fama nazionale e internazionale	<i>Letteratura</i>

<b>Rassegna</b> <i>Periodo</i>	<b>Tema</b>	<b>Categoria</b>
<b>Fiera4passi</b> <i>ottobre</i>	Festival dell'economia solidale e sostenibile. Con l'obiettivo di guidare verso le buone pratiche e gli acquisti consapevoli	<i>Eventi tradizionali</i>
<b>Treviso Creativity Week</b> <i>ottobre</i>	Settimana dedicata a dare visibilità e spazio alla parte più innovativa del Made in Veneto: giovani e startup imprese e istituzioni	<i>Cultura e impresa</i>
<b>VivaVoce Festival</b> <i>ottobre</i>	Festival Internazionale di musica a cappella	<i>Musica</i>
<b>L'arsenale</b> <i>ottobre</i>	Rassegna di musica elettroacustica con prime esecuzioni e commissioni di nuovi lavori a giovani compositori	<i>Musica</i>
<b>Edera Film Festival</b> <i>agosto</i>	Rassegna riservata al cinema indipendente prodotto da giovani registi under 35: una sezione speciale dedicata alle produzioni audiovisive realizzate nel Triveneto	<i>Cinema</i>

Contribuiscono alla vivacità e alla complessità dell'offerta culturale della città e del territorio trevigiano anche altri festival che, pur esterni alla

rete del *Protocollo Treviso Festival*, aggiungono qualità e varietà al palinsesto degli eventi organizzati annualmente.

<b>Rassegna</b> <i>Periodo</i>	<b>Tema</b>	<b>Categoria</b>
<b>Festival "Mythos"</b> <i>gennaio/settembre</i>	Rassegna che rilegge in chiave moderna il teatro classico attraverso spettacoli, laboratori, workshop e conferenze che mettono in rete i luoghi della cultura della città	<i>Teatro</i>
<b>Baroque Experience</b> <i>marzo</i>	Festival Internazionale di Musica Antica e Barocca suonata da grandi interpreti e giovani promesse con strumenti antichi di grande pregio e valore artistico	<i>Musica</i>
<b>Sile Jazz</b> <i>giugno/luglio</i>	Propone la grande musica jazz del panorama contemporaneo con esibizioni nei parchi, giardini e luoghi monumentali che punteggiano le sponde del fiume Sile	<i>Musica</i>
<b>Saxophone Festival</b> <i>luglio</i>	Il sax è protagonista di lezioni, expo, musica d'insieme e tanti concerti in luoghi suggestivi del perimetro urbano	<i>Musica</i>



Tra i tanti eventi si richiamano ancora i **concorsi e premi** che mantengono viva la memoria di illustri personaggi trevigiani - tra i quali **Giovanni Comisso, Luciano Vincenzoni, Giorgio Lago,**

**Goffredo Parise, Giuseppe Mazzotti, Andrea Zanzotto, Giuseppe Berto** - che hanno segnato la nostra storia in ambito letterario, cinematografico o giornalistico.

<b>Premio</b> <i>Periodo</i>	<b>Tema</b>	<b>Categoria</b>
<b>Premio 'Giovanni Comisso'</b> <i>ottobre</i>	Tra i principali riconoscimenti letterari italiani assegnati ad un'opera di narrativa italiana e ad un'opera bibliografica edita nell'anno	<i>Letteratura</i>
<b>Premio 'Vincenzoni'</b> <i>novembre</i>	Concorso per Soggetti e Musiche per Film rivolto agli under 35	<i>Cinema</i>
<b>Premio 'Giorgio Lago'</b> <i>maggio</i>	Premio volto a sostenere la formazione universitaria di promettenti giovani 'nuovi talenti' del giornalismo	<i>Giornalismo</i>
<b>Premio 'Goffredo Parise'</b> <i>maggio</i>	Premia l'arte "della testimonianza diretta", del reportage, di grandi firme del giornalismo	<i>Giornalismo</i>
<b>Premio Gambrinus Mazzotti</b> <i>novembre</i>	Il premio si propone di dare risalto alle opere più meritevoli nel campo della letteratura di montagna, esplorazione ed ecologia	<i>Letteratura</i>



### 2.3.5 Culture del corpo: benessere, sport ed enogastronomia

Integrano l'identikit culturale della città – e assumono un ruolo ancor più cruciale nella proposta concettuale di Treviso 2026 – le molte iniziative legate al **corpo** e allo **star bene: mangiare, bere, muoversi** non solo secondo il principio di *mens sana in corpore sano* ma anche nella coscienza che queste attività esprimono anch'esse **valori, tradizioni** e il **'sentirsi vivi'** di una comunità.

Treviso è nota per le società e le squadre professionistiche (maschili e femminili) che a ogni livello rendono orgoglioso il nostro Paese, dal **rugby** alla **pallavolo**, dal **basket** al **ciclismo** fino alle realtà di base di ogni sport. Eccellenze,

queste, rese possibili grazie a un mondo 'silenzioso' di associazioni, volontari, amatori che si impegnano per garantire un **servizio sportivo di base**, attività dalla **forte funzione sociale, educativa e formativa** che contribuisce all'**educazione delle emozioni**. È su questo sfondo che Treviso ha ottenuto il titolo di **Città europea dello sport nel 2011 e nel 2022**.

Un cenno a parte merita la ricca offerta di eventi legati alle tradizioni, ai mestieri e alla valorizzazione di quei prodotti che sono diventati nel tempo ambasciatori del territorio trevigiano nel mondo. Eventi che, nel 2026, si rinnoveranno estendendo la loro collocazione tradizionale in città ad altri centri della Marca, estendendo il proprio abbraccio. Nella tabella, alcuni dei principali eventi legati allo **sport**, al **benessere** e all'**enogastronomia**.

Rassegna <i>Periodo</i>	Tema	Categoria
<b>Treviso Slow Wine</b> <i>febbraio</i>	In collaborazione con Slow Food alla scoperta delle eccellenze vitivinicole	<i>Enogastronomia</i>
<b>Festa del pane artigianale</b> <i>marzo</i>	I migliori panificatori animano la Loggia dei Cavalieri	<i>Enogastronomia</i>
<b>Popolarissima</b> <i>marzo</i>	Gara ciclistica nazionale riservata alle categorie under 23 ed Élite	<i>Sport</i>
<b>Cime bianche, cime verdi</b> <i>maggio</i>	Dedicato all'Asparago IGP di Cimadolmo e Badoere	<i>Enogastronomia</i>
<b>Gusti di marca</b> <i>maggio</i>	Raccoglie i migliori produttori artigianali del territorio della Marca	<i>Enogastronomia</i>
<b>Treviso in Rosa</b> <i>maggio</i>	Tra le più partecipate d'Italia è esclusivamente dedicata alle donne per sensibilizzare l'impegno alla lotta al tumore al seno	<i>Sport</i>

<b>Rassegna</b> <i>Periodo</i>	<b>Tema</b>	<b>Categoria</b>
<b>Mostra-mercato della casatella trevigiana d.o.p.</b> <i>giugno</i>	Alla scoperta del formaggio fresco DOP prodotto a Treviso	<i>Enogastronomia</i>
<b>Pinnarello&amp;Friends</b> <i>luglio</i>	Evento cicloturistico che ha preso il posto della celebre Granfondo	<i>Sport</i>
<b>Treviso Urban trail</b> <i>settembre</i>	10 km di trail urbano	<i>Sport</i>
<b>Treviso Yoga Day</b> <i>settembre</i>	Per celebrare e diffondere la conoscenza di questa disciplina sempre più amata e praticata	<i>Sport</i>
<b>Run for Children</b> <i>settembre</i>	Manifestazione ludico-motoria a sostegno del progetto LILT "Giocare in Corsia"	<i>Sport</i>
<b>Camminare per la vita</b> <i>settembre</i>	Camminata libera a sostegno di progetti di cura e assistenza in ambito pediatrico	<i>Sport</i>
<b>Tiramisù Day</b> <i>ottobre</i>	Celebra il dolce trevigiano conosciuto nel mondo	<i>Enogastronomia</i>
<b>Antiche fiere di San Luca</b> <i>ottobre</i>	Antica fiera di origine medievale	<i>Eventi della Tradizione</i>
<b>Malanotte a Treviso</b> <i>ottobre</i>	Protagonista il Raboso Malanotte Piave DOCG	<i>Enogastronomia</i>
<b>La mezza di Treviso</b> <i>ottobre</i>	Gara podistica del calendario Fidal sulla distanza di 21 km	<i>Sport</i>
<b>Tiramisù World Cup</b> <i>ottobre</i>	Centinaia di aspiranti "chef" non professionisti selezionati a livello internazionale nella preparazione del popolare dolce al cucchiaio	<i>Enogastronomia</i>
<b>Antica mostra del radicchio di Treviso</b> <i>dicembre</i>	Dedicato al Radicchio di Treviso	<i>Enogastronomia</i>

# 3

## I SENSI DELLA CULTURA: IL PROGRAMMA CULTURALE





Il programma culturale con cui ci candidiamo a Capitale italiana della cultura riflette il percorso concettuale e operativo del processo di candidatura e ne converte gli obiettivi in un concreto piano d'azione. Il piano annoda i tre sensi della cultura – come **significato**, come **direzione**, come **percezione** – in progetti di ricerca, produzione, promozione e fruizione culturale imperniati su una visione integrata e vivente del patrimonio, allargata non solo all'ambiente e al patrimonio immateriale ma anche agli esseri umani. Alla cultura della solidarietà espressa dal terzo settore, alla cultura imprenditoriale diffusa sul territorio, allo sport e alla scuola come luoghi e forme centrali di trasmissione dei saperi e costruzione della comunità, all'enogastronomia e alla civiltà delle campagne.

Conoscere e far conoscere le proprie radici, la propria eredità storico-artistica e le sue figure, assegnare all'operosità imprenditoriale e del terzo settore lo statuto di patrimonio, valorizzare i prodotti del territorio non sono un retorico esercizio di autocelebrazione, ma al contrario la condizione per cambiare in meglio, perché l'**eredità culturale**

diventi strumento per **affrontare le sfide del presente e costruire l'identità di domani**.

La centralità di scuola e sport all'interno del programma non sminuisce il valore delle arti colte, ma al contrario elegge questi luoghi a fucine di una **formazione parimenti attenta alla mente e al corpo, al singolo e alla comunità**.

La celebrazione della **cultura dei sensi** e della **tavola** e la ricerca di forme creative e sostenibili di accesso fisico e sensoriale a luoghi e saperi non ripiega la città sul passato né la proietta verso una tecnologia incontrollata, ma sfrutta nuove sinergie fra l'uno e l'altra conservando l'obiettivo di un'aumentata accessibilità della cultura e di una maggiore sostenibilità dell'economia culturale e turistica.

Il progetto deriva dall'ascolto delle attese e delle aspettative degli abitanti di ogni età, dalla **valorizzazione del tessuto esistente** e delle **competenze, potenzialità e idee** espresse dalla comunità territoriale, dall'attenzione ai diritti di tutti, dal riconoscimento del ruolo cruciale dell'educazione culturale, civica ed emotiva nella costruzione di una società inclusiva, accogliente e sostenibile.



### 3.1 I Valori sensati.

#### *I significati della cultura*

**Valori sensati. I significati della cultura** si dedica ad esplorare, conoscere e far conoscere *cosa significa la cultura di Treviso, a Treviso e secondo Treviso*. La sezione si sviluppa lungo una grande linea progettuale, *Treviso Città Aperta*, che descrive una fitta trama di eventi, manifestazioni e iniziative distribuite lungo l'intero anno e su tutto il territorio. **Treviso città aperta** recupera e rigenera spazi inutilizzati o sottoutilizzati, sostiene il turismo di rete, valorizza eventi culturali di nicchia e al di fuori dei grandi circuiti, promuove visite esperienziali che non siano mero prodotto tecnologico o commerciale ma **autentiche forme di accesso più intimo e profondo del territorio**, con l'obiettivo principale di destagionalizzare e decentralizzare l'offerta culturale e turistica, offrendo a tutti, abitanti e visitatori, **una città sempre aperta, viva e pulsante** in ogni momento dell'anno, in centro come nelle periferie.

#### **Match con obiettivi agenda ONU 2030:**

##### — **Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili**

*Rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili*

— **Obiettivo 14: Vita sott'acqua.** *Preservare e usare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per lo sviluppo sostenibile*

— **Obiettivo 15: Vita sulla terra.** *Proteggere, recuperare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare il degrado del suolo e fermare la perdita della biodiversità.*



### **Treviso Città Aperta: arte e natura, accoglienza e sostenibilità**

#### *Tomaso da Modena (1326-2026).*

#### *Il Medioevo nella Marca “Gioiosa et Amorsa”*

A 700 anni dalla sua nascita, una grande mostra valorizza la figura di **Tomaso da Modena**, riconosciuto oramai dalla critica come uno dei più rilevanti artisti del Trecento italiano: **pittore internazionale** – al servizio di grandi committenti, finanche dell'imperatore Carlo IV di Boemia – ma **profondamente legato alla città di Treviso**. La mostra ricostruisce lo straordinario impatto che la presenza di Tommaso ebbe sullo sviluppo della pittura nel nord Italia attraverso **una prestigiosa campagna di prestiti da musei nazionali e internazionali** e una curatela diffusa, che abbraccia tutta la *urbs picta*. La mostra parte dai Musei Civici, dove per l'occasione **sarà riallestito il ciclo di Sant'Orsola** collocandolo nell'abside della chiesa di Santa Caterina con una disposizione su più registri fedele alla collocazione originaria; prosegue poi in città, con i palazzi dalle facciate rallegrate dal colore e le chiese rivestite di affreschi. San Nicolò e la Sala del capitolo domenicano (il secondo celebre ciclo di Tomaso presente a Treviso), San Francesco, Santa Lucia, il Palazzo Vescovile e Santa Margherita le altre sedi di un percorso immersivo nel Medioevo: **la città diventa una straordinaria antologia della pittura trecentesca.**

**Promotori:** Comune di Treviso, Musei Civici

### *Barocco trevigiano: da Antonio Zanchi a Giambattista Tiepolo*

La pittura veneta del Seicento, troppo spesso adombrata dai fasti illustri del Rinascimento e dalla gloria luminosa del Settecento, apre a una eccezionale dimensione di ricchezza e innovazione, ed è il presupposto di quella straordinaria stagione della pittura che è il Settecento veneto, dominata dalle celebri figure di **Sebastiano Ricci** e **Giambattista Tiepolo**.

La mostra è frutto del lungo lavoro di ricerca svolto dai **Musei Civici di Treviso** con il coinvolgimento di un'equipe di studiosi, in preparazione del terzo volume del catalogo generale delle collezioni, dedicato proprio alle opere del Seicento e del Settecento. La mostra sarà dunque l'occasione per **aprire alla collettività un importante nucleo di dipinti** correntemente collocati nei depositi, diversi dei quali saranno oggetto di **interventi conservativi e di restauro**; completeranno l'esposizione altre opere provenienti da importanti **collezioni private e generalmente chiuse al pubblico**, oltre a numerosi prestiti da musei pubblici e privati. Uno speciale nucleo della mostra, dedicata al **vedutismo**, troverà spazio negli ambienti del **Seicentesco Palazzo Giacomelli**, preziosamente decorato da **Louis Dorigny** all'inizio del Settecento. Dal palazzo, ogni prima domenica del mese, partiranno anche delle innovative **passeggiate vedutiste** destinate ad artisti professionisti e amatoriali, per **andare a caccia di vedute**, interrogarsi sul valore del **vedutismo in quanto pittura oggettiva e pre-fotografica**, dipingere insieme e fare una nuova esperienza del territorio. **Promotori:** Comune di Treviso, Musei Civici

### *Viva la villa! Dalla tradizione al contemporaneo*

Un progetto espositivo incentrato sulla storia della Villa Veneta, un fenomeno talmente cruciale per l'identità e per il territorio trevigiano da legare il passato al presente: il passato dei lunghi periodi di "villeggiatura" dei signori veneziani a un presente di valorizzazione e di impresa all'insegna del rispetto della **natura**, del **tempo**, e della **bellezza**. La storia dell'arte veneta è strettamente legata allo sviluppo della "civiltà di villa", e la provincia di Treviso ne vanta il maggior numero in tutta la regione: dalla palladiana **Villa Barbaro** a Maser, con il capolavoro pittorico di Paolo Veronese, alle creazioni dei frescanti tiepoleschi del '700 fino agli esiti di epoca neoclassica, quando a dispetto del declino politico della Repubblica di Venezia la decorazione di interni raggiunge livelli di qualità inattesi.

La mostra tematica espone **dipinti e incisioni** raffiguranti motivi tipici quali scene bucoliche e di paesaggio, scene di costume e raffigurazioni dei passatempi dell'alta società, oltre a opere custodite dalle ville stesse, quali **statue da giardino**. Sezioni sono riservate alla **fotografia e all'opera di Giuseppe Mazzotti**, pioniere nell'azione di salvaguardia delle ville. Al progetto espositivo si ricollegano **itinerari sul territorio** alla scoperta del fortunato revival che il fenomeno sta attraversando nel contemporaneo da un punto di vista agricolo-culturale.

Le ville sono monumenti incastonati nel paesaggio, punti di un tracciato immaginario che racconta lo spazio, la storia e i modi di vivere degli uomini: un mondo antico, sospeso tra aristocratico isolamento e agreste operosità, che per il 2026 diventa un modello, una fonte di ispirazione per tutti,

### un invito al rispetto e al piacere.

**Promotori:** Musei Civici di Treviso, in collaborazione con: Istituto Regionale Ville Venete, Associazioni Ville Venete, e Ville Venete e Castelli, Comune di Istrana, Fondazione Mazzotti

---

### *Orizzonti/Profili – Residenza cinematografica*

Una residenza artistica per cinque registi europei under-40, invitati a cogliere lo spirito profondo della della Marca Trevigiana e offrirne una propria originale interpretazione.

I registi e videomaker, selezionati attraverso un bando aperto dalla **Veneto Film Commission**, avranno a disposizione tre settimane di residenza (due in inverno e una in estate, per permettere loro di fare esperienza del paesaggio in diversi momenti dell'anno) durante i quali potranno **familiarizzare con la forma e con l'identità dei luoghi** e partecipare a un ricco calendario di **incontri e attività laboratoriali** con registi, fotografi, paesaggisti, sociologi, storici dell'arte. Gli output finali del progetto saranno presentati durante la seconda metà del 2026, creando momenti per l'incontro e per il confronto tra artisti e cittadini in un continuo susseguirsi di punti di vista.

L'invito esplicito allo sguardo esterno sul proprio territorio - oltre l'**orizzonte** - ne traccia un **profilo** nuovo, altro, carico di analisi condotte da vicino ma di suggestioni provenienti da lontano.

Obiettivo profondo del progetto è dunque la produzione di nuove immagini da sovrapporre a quelle già esistenti, nel convincimento che **dalle nuove immagini nascono nuovi immaginari** e nuovi modi di vedere e percepire sé stessi.

**Promotori:** Comune di Treviso, Veneto Film Commission

---

### *TREVISI – I tre volti dell'uomo*

La mostra di scultura dell'artista polacco **Michal Jackowski** prende spunto da una delle fantasiose leggende apocriefe sull'origine leggendaria del nome della città, che fondata dal troiano Dardano come fortezza a difesa di Eugania, col nome di Tusino, divenne **Treviso** per via di **una statua di donna con tre volti** collocata in prossimità del principale varco d'accesso al bastione.

Nel lavoro di Jackowski **la metafora dei tre visi** diventa il nesso con il pensiero del filosofo Viktor Frankl (1905-1997) secondo il quale **l'esistenza umana è composta da tre dimensioni:** corpo (bisogni biologici, sensazioni ed esperienze), mente (pensieri, emozioni), e spirito (valori, credenze). Dimensioni che rispecchiano i **sensi** di questa candidatura, articolata in **percezione, significato e direzione**.

La mostra è progettata come un percorso meditativo, che incoraggia i visitatori a riflettere sulla ricerca di significato e di equilibrio, in tutte le dimensioni dell'esistenza. Si articola in tre ambienti, ciascuno dei quali è correlato a una delle dimensioni: il primo ci pone domande legate al **materialismo e alla perdita di sé**, il secondo ci interroga sulle **relazioni interpersonali**, il terzo indaga il miglioramento di sé stessi, **la ricchezza spirituale**, la tensione tra fisicità e spiritualità.

**Promotori:** Comune di Treviso, Musei Civici, Fondazione Mazzotti, Chris Contini Contemporary

---

### Chiese aperte: i segreti del sacro

Attraverso un percorso che coniuga storia, arte, e culto – e i significati iconografici e teologici delle opere d'arte e delle architetture sacre – il progetto Chiese Aperte consiste in **un servizio gratuito e accogliente** che invita i cittadini a conoscere e render propri luoghi spesso chiusi, o aperti solo in occasione di funzioni religiose. Visite guidate su misura del visitatore che diventano quasi delle chiacchierate, intime e informali, tra coloro che respirano ogni giorno i luoghi del sacro e coloro che raramente vi accedono, siano essi turisti o trevigiani. Il progetto svela e mette in comune **opere preziose, luoghi silenziosi, abitudini di vita** difficilmente contemplate dal mondo contemporaneo: un'occasione per curiosare e per conoscersi, portando luoghi ignoti, inaccessibili o estremamente solenni dentro alla sfera del quotidiano, del familiare, dell'affetto.

**Promotori:** Diocesi di Treviso

---

### Parole in città

Il progetto mira alla creazione di un **parco letterario** con pietre d'inciampo riportanti brevi citazioni letterarie e totem “interattivi” con **richiami e scritti di personaggi trevigiani e ospiti illustri di Treviso**, con traduzione in inglese e Braille e QR-code che porteranno a pagine di approfondimento scritte da critici e studiosi con un linguaggio vivace e accessibile. Una mappa fornirà agli utenti tutti i dati riguardo l'ubicazione delle pietre d'inciampo, dando loro la possibilità di creare i propri itinerari. Le biblioteche civiche escono così dalle proprie sedi e - soprattutto - i libri scendono giù dagli scaffali per popolare la città che li ha ispirati e la giornata di cittadini e visitatori. **Percorsi**

**letterari multimediali** in cui la propria esperienza si sovrappone all'esperienza letteraria e poetica, infondendo nuove parole e nuovi sguardi negli animi dei passanti.

**Promotori:** Comune di Treviso, Biblioteche

---

### Le “Olimpiadi” a Teatro: Caldara, Vivaldi e Galuppi

Il 2026 sarà per l'Italia anche l'anno di un grande evento sportivo, i Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano e Cortina 2026. L'occasione ha stimolato la definizione di questo progetto, che prevede lo **studio**, la **pubblicazione** e la **messinscena** di tre versioni inedite dell'**Olimpiade di Pietro Metastasio**, uno dei libretti d'opera più fortunati del Settecento, messe in musica da altrettanti compositori veneti fra il 1733 e il 1747: Antonio Caldara, Antonio Vivaldi e Baldassarre Galuppi. Oltre alla **rassegna teatrale**, il progetto prevede una serie di attività di diffusione capillare delle tematiche legate al rapporto fra i **Giochi olimpici e la musica** nelle scuole del territorio. Nel variegato panorama operistico del periodo barocco, l'**Olimpiade** rappresenta infatti un caso assolutamente eccezionale, con caratteristiche che la rendono ideale per **avvicinare le giovani generazioni al mondo dell'opera**. Il progetto offre ai ragazzi e alle scuole **laboratori** finalizzati all'acquisizione di conoscenze relative ai **giuochi olimpici** d'Arcadia e ai drammi per musica su soggetto olimpico, sessioni di ascolto attivo di alcuni estratti de *L'Olimpiade*, e iniziative di analisi informale dei linguaggi dell'opera, promuovendo strategie inclusive per la **progettazione di attività didattiche trasversali**.

I ragazzi saranno invitati all'opera, per discuterla



e capirla insieme a chi la fa. Un programma di *shadowing* crea inoltre possibilità di avvicinamento ai mestieri dell'opera, utilizzando la passione per lo sport come trampolino per scoprire altre passioni, altre professioni e altre economie.

**Promotori:** Comune di Treviso, Teatro Comunale "Del Monaco", Teatro Stabile del Veneto

---

### *Colonne Sonore Festival*

Il progetto indaga e approfondisce la colonna sonora, una delle componenti fondamentali – ma non sempre adeguatamente percepita e valorizzata – dell'esperienza del cinema, dei documentari e dei programmi televisivi, istituendo in città il nuovo **Festival della Colonna Sonora**.

Stagliandosi in un paesaggio connotato già da un lungo e fruttuoso **legame tra la Città di Treviso e il Cinema** – dato dalla presenza della **Collezione Salce**, del **Concorso Luciano Vincenzoni**, della storica casa di produzione **Gruppo Alcuni Animation Studios** (attualmente uno degli studios di animazione più importanti d'Europa), dalla cittadinanza di **Renato Casaro** (detto "l'ultimo grande cartellonista di Hollywood"), e dall'**Edera Film Festival** sul cortometraggio – la manifestazione ha l'ambizioso obiettivo di mettere a sistema un rapporto importante per la cultura e per l'impresa: quello tra le **Orchestre giovanili** e le **Film Commission**, che troveranno in questa manifestazione un luogo comune per confrontarsi e sviluppare al meglio i centri di produzione dell'audiovisivo in Veneto. Oltre all'aspetto *industry-focused* del festival, molteplici saranno le iniziative aperte alla comunità tutta: "**film concerto**" con l'interpretazione delle più celebri ed emozionanti colonne sonore della storia

del Cinema, **incontri** e **masterclass** con esperti del settore, **passeggiate guidate** tra "i luoghi del cinema" in città e nel territorio limitrofo, per ricordare o scoprire alcune delle scene cinematografiche più celebri girate sul territorio e (ri)conoscerne le location.

**Promotori:** Il Cinema SuonatoTM, Giovani Musicisti Veneti – Orchestra Città di Treviso, Gruppo Alcuni Animation Studios, Premio Vincenzoni, Museo Nazionale Collezione Salce, Veneto Film Commission, Imputlevel Cinema & Tivù

---

### *Festival Chitarristico delle due Città. Festival internazionale Treviso – Venezia*

Il **Festival Chitarristico Internazionale Delle due Città** è considerato da appassionati e addetti ai lavori tra le più importanti kermesse europee dedicate allo strumento, avendo ospitato artisti del tenore di John Williams, David Russell, i fratelli Assad, Manuel Barrueco oltre a molti altri musicisti di livello assoluto.

Per il 2026, il festival si presenta in una veste particolarmente magica, accogliendo come ospite d'onore il premio Grammy **Andrew York** e dedicando una sezione del festival a uno degli elementi più caratterizzanti della città: **la presenza dell'acqua**. Piattaforme galleggianti appositamente create per i musicisti saranno i palchi per concerti ispirati all'acqua, dai classici come la *Wassermusik* di Georg Friedrich Händel a commissioni inedite. La sezione **New Classical World** – con concerti dal tango al flamenco nuovo, dalla musica *klezmer* al fado, alla musica armena – avranno sede invece in scorci urbani e palazzi storici, mutando secondo il suono proposto.

**Teatri e musei** ospiteranno i concerti serali, in cui si esibiranno i principali artisti di fama internazionale e promettenti allievi dei conservatori, permettendo un momento unico di confronto tra giovani talenti e star affermate. In programma per il 2026 anche un **concorso chitarristico** per giovani promettenti e la **mostra internazionale di liuteria**.

**Promotori:** Associazione Musikrooms

### *Musiche dell'acqua*

Treviso è segnata dal corso di **fiumi, canali, e specchi d'acqua**, tanto da essere spesso chiamata la “piccola Venezia”. Questo progetto prende lo spunto da questa peculiarità per proporre **interventi musicali e teatrali che raccontano l'acqua o dall'acqua traggono ispirazione** per perseguire **un discorso collettivo sull'importanza di uno sviluppo sostenibile**, rispettoso dell'ambiente e del paesaggio e della necessità di tutelare questo bene prezioso.

Il progetto mira così a **sensibilizzare il pubblico, declinando il tema in molteplici modi**, dall'uso difensivo a quello alimentare, dalle vie di navigazione all'impiego ‘governato’ nelle architetture da giardino, dall'irruenza di eventi calamitosi fino all'urgente necessità di tutelare e rispettare questa risorsa. Il progetto rivolge particolare attenzione alle **nuove generazioni** con una sezione dedicata a bambini e ragazzi, entrando nelle scuole con **laboratori sull'acqua**.

**Promotori:** Associazione Musicale

“Francesco Manzato”

### *Una nuova Aurora*

Il **Cinema Teatro Aurora** è stato inaugurato nel 1941 come Sala della Gioventù della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, chiudendo i battenti nel 2020 quando la pandemia ha rivelato alcune inadeguatezze nell'agibilità dell'edificio.

L'anno di Treviso 2026 sarà dunque l'occasione perfetta per **dare nuova vita a un edificio** che non è monumentale ma che – avendo svolto diverse funzioni nel corso del tempo, anche di luogo di culto e Sala della Comunità – occupa **un posto speciale nel cuore dei trevigiani**.

Il progetto prevede entro il 2026 il completamento del **recupero strutturale** dell'edificio, che diventerà sede del **Teatro d'innovazione trevigiano** per residenze artistiche, produzione di spettacoli, formazione pomeridiana di teatro e di danza e rassegne di teatro off per ragazzi e famiglie. Il ripristino della cabina di proiezione, inoltre, renderà possibile il duplice uso della sala come cinema *d'essai*, creando un nuovo spazio in città rivolto alla sperimentazione e alle nuove voci del contemporaneo italiano ed europeo sia per lo spettacolo che per l'audiovisivo.

Per l'annualità 2026 si prevede l'organizzazione di numerosi attività all'interno della struttura ma anche all'esterno e nel territorio, per **festeggiare questo nuovo e importante regalo alla scena off della città** e invitare la comunità a farne parte in futuro, in particolare:

- 100 proiezioni di cinema d'essai
- 60 spettacoli teatrali annuali
- 300 ore di formazione teatrale a più livelli

**Promotori:** Diocesi di Treviso, Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice, Comune di Treviso, Teatro Che Pazzia Aps

### *Treviso segreta: mura, canali e sotterranei*

Le mura di Treviso costituiscono il **prototipo del nuovo modello di fortificazioni** “alla moderna”, che la Repubblica di Venezia pianifica e inizia a realizzare per la riconquista della terraferma agli inizi del Cinquecento. Tale intervento – che ha ridisegnato drasticamente la forma del centro storico e che ad oggi caratterizza fortemente il volto di Treviso – è giunto fino ai giorni nostri in gran parte conservato ma sconosciuto ai più, soprattutto nella sua **parte segreta**: stanze, camminamenti, rifugi, stanze ipogee, passaggi segreti tra gli antichi palazzi.

Per Treviso 2026 le mura si svelano finalmente per l'**affascinante e complesso patrimonio architettonico** che sono: verranno creati percorsi stabili e facilmente fruibili tra porte, cunicoli, cannoniere, ipogei, bastioni. Tramite interventi leggeri di messa in sicurezza o creazione di brevi passerelle, si svilupperanno camminamenti lungo le golene addossate alla cinta muraria che consentiranno di comprendere l'evoluzione e il funzionamento del sistema difensivo della città. L'accesso al Bastione Santa Sofia sarà reso agibile a persone con disabilità e, utilizzando tecnologie di rilievo 3D e foto a 360°, anche i siti non facilmente visitabili saranno resi visibili virtualmente a tutti.

**Promotori:** Comune di Treviso, Associazione Treviso sotterranea

### *In luce: arte urbana ai Giardini di Sant'Andrea*

I **Giardini di Sant'Andrea** sono una perla del centro di Treviso, con il loro affaccio sul Sile e la graziosa passeggiata che evoca scorci *art déco* delle metropoli europee, che tuttavia, a dispetto del proprio fascino, il tempo ha posto in ombra. Il progetto vuole dare nuova luce a questo luogo, affinché torni a essere percepito come uno spazio storico della convivialità cittadina: si articola in **una proposta long-term di rifunionalizzazione** degli spazi del giardino, e una stagionale sotto forma di **festival-evento**.

L'intervento permanente consiste nella creazione di un'**area giochi**, di una gradinata che sfruttando la naturale inclinazione del terreno crea un **anfiteatro con le acque del fiume come quinta scenica**, e una struttura che ospita un **chiosco e un pop-up store**. L'azione rientra nel perimetro della collaborazione pubblico-privata che supporta la vivacità economico-commerciale del centro, con risvolti positivi per l'intera collettività.

Il festival - che avrà luogo tra la primavera e l'estate 2026 - sarà dedicato al lavoro dell'artista statunitense **Kenny Scharf**, nome di punta dell'East Village degli anni Ottanta che contribuì enormemente alla rivalutazione estetica dell'urbano americano. Facendo perno sullo sguardo pop e irriverente di Scharf, il programma coinvolgerà altri artisti italiani ed europei il cui lavoro, dalla scultura alla performance, indaga la soglia tra arte e spazio pubblico, trasformando lo spazio cittadino in uno spazio dell'immaginazione e della giocosità.

**Promotori:** Comune di Treviso, Associazioni

### *Una nuova storia: la valorizzazione della biblioteca Giovanni Comisso*

La sede storica della biblioteca civica “Giovanni Comisso” di Borgo Cavour si rigenera per il 2026 conferendo maggior comfort e attrattività a questa fucina attiva e creativa di studi e ricerche sulla storia trevigiana e locale.

Per promuovere la biblioteca storica alle giovani generazioni e implementare le aperture al pubblico delle sale storiche, si prevede un intervento generale di restyling allestitivo che include il **redesign degli itinerari delle visite guidate** negli spazi e nei contenuti e la **riunificazione in sede di tutte le collezioni di materiali antichi**, in particolare Cinquecentine e Seicentine, rendendole accessibili al pubblico. Saranno allestiti un nuovo **punto accoglienza** e **reference** qualificato, e uno **spazio multifunzionale**.

Tutti saranno invitati a prendere parte a questa “nuova storia” attraverso un calendario di attività fatte dai cittadini per i cittadini: dibattiti, incontri con scrittori e pensatori, presentazioni di libri, mostre, sessioni d’ascolto, mostre, laboratori di scrittura creativa.

**Promotori:** Comune di Treviso

### **3.2** *Sensi di marcia. Le direzioni della cultura*

*Sensi di marcia. Le direzioni della cultura* esprime il progetto di futuro dischiuso dalla candidatura, sviluppato lungo due linee progettuali complementari fra loro e rispetto al resto del programma.

*Treviso città di tutti* valorizza e potenzia la comunità attiva, cooperativa e inclusiva che nutre la rete di solidarietà del territorio e propone nuove forme di ascolto delle criticità ed esigenze della comunità, come primo passo per creare una città “a dimensione di tutti”, dove ciascuno si senta accolto, rispettato e valorizzato.

*Treviso città futura* è dedicata a creare una città a misura d’uomo e di ragazzi, tramite servizi che rispondano alle aspettative ed esigenze della comunità, spazi di partecipazione per i giovani, percorsi formativi che annodano conoscenza e cultura del corpo e dello sport. Il progetto porta inoltre l’attenzione sulle nuove opportunità legate al turismo e all’industria creativa, in grado di creare nuove economie e offrire spazio di crescita alle giovani generazioni.

**Match con obiettivi agenda ONU 2030:**

- **Obiettivo 3: Buona salute e benessere per le persone.** *Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età*
- **Obiettivo 4: Educazione paritaria e di qualità.** *Promuovere un’educazione di qualità, inclusiva e paritaria e garantire opportunità di apprendimento permanente per tutti*
- **Obiettivo 5: Parità di genere.** *Raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne*

e le ragazze

— **Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze**

*Ridurre le diseguaglianze economiche dentro e fuori dai confini nazionali*



**Treviso Città di Tutti:  
diritti e inclusione**

***BAILO - Museo su misura***

Un museo che supera ogni barriera per accogliere tutti e comunicare con chiunque, moltiplicando i sensi, i significati, le letture e le esperienze della propria collezione: per Treviso 2026 il Bailo trasforma i percorsi espositivi in chiave inclusiva e multisensoriale, con interventi che tornano alla radice greca di αἴσθησις, riconnettendo l'esperienza del bello al sentire attraverso il corpo. Il progetto si compone di diversi interventi: **un percorso tattile di 24 capolavori** riprodotti in maniera fedele e con gli stessi materiali originali – marmo, bronzo, terracotta, gesso – corredati da didascalie in Braille e collocati lungo il percorso espositivo per consentire a chiunque di poterli toccare e percepire; **la progettazione di un'applicazione** per smartphone che rende accessibili a tutti i contenuti storico artistici introduttivi e quelli pertinenti alle opere, tradotti in molteplici modalità per persone con **limitate capacità visive**, **i bambini** e **le persone con differenti capacità cognitive**, nella lingua italiana dei segni (LIS) per non udenti; **l'implementazione nelle sale del museo di tablet CAA**, destinati a coloro che non riescono a comunicare verbalmente. Ciascun visitatore avrà quindi la possibilità di scegliere come e con quali strumenti costruire la propria **esperienza culturale ed emotiva**

a prescindere dalla fascia di età, dalle abilità fisiche e cognitive e dal tasso di scolarizzazione. La visita libera del Bailo sarà inoltre corredata da dieci nuovi percorsi didattici elaborati su specifiche tematiche come il ritratto, la scultura, il paesaggio e la moda.

**Promotori:** Comune di Treviso, Museo civico Luigi Bailo, Aulss 2 Treviso, Università di Padova - Dip. di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, UICI, ANFFASS, ANGSA, Ass. Emergenza Sordi, Coordinamento Provinciale Associazione Disabilità, ISRAA, Museo Tattile Statale Omero di Ancona

***Teatro, tutta salute!***

Dal teatro degli oppressi di Augusto Boal fino ai graffianti ritratti della psicosi nei testi di Sarah Kane, è noto il ruolo che il **teatro** può giocare nell'**esporre e trasformare i misteri della mente e del comportamento**. Il progetto "Teatro per il Benessere Sociale" mira a integrare cultura, salute e teatro per rendere Treviso un centro di eccellenza culturale e benessere sociale, in linea con le attuali politiche comunitarie in tema di *culture and health*. Un articolato progetto – che prevede la programmazione di **spettacoli, laboratori e incontri**, oltre alla **committenza di nuovi lavori** – che permetta alla città di affrontare questioni di salute mentale, promuovere la comprensione intergenerazionale, e utilizzare il potere del teatro come strumento di cambiamento sociale. Il progetto si articola in tre sezioni tematiche: **Musicoterapia:** la funzione terapeutica della musica; **Dance the pain away!** Il ruolo guaritore e apotropaico della danza nelle diverse culture; **Prosa:** l'arte di raccontare la malattia.

**Promotori:** Comune di Treviso, Teatro Stabile del Veneto, AULSS



---

### *ARTEMIDE - Una città al femminile*

In occasione della Capitale italiana della cultura il Festival **Treviso Città per le Donne** assumerà una dimensione più ampia, diffusa e multicanale, assumendo un doppio scopo che coniuga **policy-making** e **mondo della cultura**.

Il progetto prevede, da una parte, la realizzazione di un forum e di servizi rivolti al **turismo femminile**, indagandone interessi, potenzialità e prospettive; la creazione di **itinerari turistici** che valorizzano la presenza delle donne in città; un **concorso d'idee per architetture** per progetti di adeguamento di giardini e parchi della città **per migliorare l'esperienza dello spazio pubblico per bambine, ragazze, donne, madri**, prestando attenzione anche alle nuove trevigiane le cui necessità possono differire da quelle delle donne nate sul territorio.

Dall'altra, il progetto commissiona nuove **opere di arte pubblica** che rendono omaggio alle donne del territorio, e il Comune intollererà passeggiate e opere viarie a figure femminili insigni; infine, la **settimana della creatività emergente femminile trevigiana**, un breve ma intenso festival multidisciplinare che raccoglie il lavoro **scrittrici, registe e artiste under-30** attive nel territorio per dare loro una cassa di risonanza pubblica, cogliendo l'opportunità per raccogliere informazioni su servizi e opportunità mancanti.

**Promotori:** Comune di Treviso, AULSS, Commissione Pari Opportunità, Spazio Donna

---

### *Robe da mati 2026*

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di attività e iniziative che coinvolgono persone di diverse età, background culturali ed esperienze con l'obiettivo di **dimostrare come l'immersione nelle attività culturali** possa migliorare significativamente il quotidiano di persone con problematiche di salute mentale, e al contempo sensibilizzare tutta la comunità sulla realtà di queste situazioni e lo stigma che spesso le accompagna.

Per l'edizione pensata ad hoc per il 2026 verranno condotti **laboratori di arteterapia**, dove i partecipanti possono esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno, la pittura, la scrittura creativa e altre forme d'arte.

**Promotori:** Comune di Treviso, Sol.Co. Società Cooperativa

---

### *Ponti di Dante: "là dove Sile e Cagnan s'accompagna"*

Un grande evento di partecipazione popolare: **cittadini e personalità di spicco, scolaresche, detenuti e migranti** della città di Treviso danno vita a una performance di **lettura a staffetta della Divina Commedia**, per far risuonare la voce di Dante nei luoghi del vivere quotidiano e rendere la sua poesia un terreno di gioco, di convivialità, di messa in comune oltre le appartenenze sociali, religiose, professionali.

La performance avrà luogo tra il 14 e il 15 maggio – anniversario del monumento di Ponte Dante – prendendo avvio presso le Mura e proseguendo nella Treviso sotterranea, per poi continuare presso la piazza antistante la Chiesa di S. Francesco e concludersi con la lettura dei canti del Paradiso presso il monumento dedicato a Dante a Ponte

Dante. Uno **spettacolo di luci** illuminerà l'acqua sotto il ponte per il **IX canto del Paradiso** e a notte fonda, quando l'ultima voce pronuncerà il celebre *l'amor che move il sole e l'altre stelle*, una **meravigliosa pioggia di stelle digitali** si abatterà sulle rive dei due fiumi e sull'area circostante: uno spettacolo di luci magico per tutti, e uno straordinario regalo per chi resisterà fino alla fine.

**Promotori:** Comune di Treviso, Società Dante Alighieri – Comitato di Treviso



**Treviso Città Futura: cultura dello sport e nuove generazioni**

### *Alcuni per tutti: la città dei ragazzi*

Il progetto potenzia la vocazione *family-friendly* della città facendo leva su un'eccellenza del territorio: Gli Alcuni, attivi dal 1973 nella cultura per ragazzi iniziando dal teatro, passando per il fumetto e arrivando alle serie *hit* Rai Yoyo e Rai Play **Mini Cuccioli** e **Leo da Vinci**.

Il **Festival di Teatro dei Ragazzi**, finora presentato al Sant'Anna, invaderà per il 2026 i parchi e i quartieri cittadini, raggiungendo soprattutto le periferie e portando la magia del teatro ai bambini meno abituati a frequentarlo. Sarà promossa inoltre una **campagna di sensibilizzazione che coinvolga tutte le strutture ricettive** con proposte varie: check-in con **regalino-mascotte eco-sostenibile**, servizi gratuiti quali **stanze da gioco** attrezzate, divertenti **contest di merende d'autore** in cui gli chef del territorio interpreteranno i gusti esigenti dei piccoli gastronomi.

Iniziativa cruciale del Festival 2026 sarà valorizzata inoltre da una collaborazione con il **Teatro Stabile del Veneto** per la **co-produzione di uno speciale**

**spettacolo per bambini** basato sui temi della candidatura – senso come significato, percezione, direzione – da presentare in prima al Teatro Comunale Mario del Monaco e far circuitare tra rassegne e festival in tutta Italia nel corso dell'anno, portando la Capitale oltre i confini cittadini e mettendo a sistema questa eccellenza trevigiana anche in un'ottica di sviluppo economico del sistema culturale.

Gli amatissimi protagonisti dei cartoon creati a Treviso – la gattina Olly, l'anatra Diva, il coniglio Cilindro – diventeranno **testimonial** della città e protagonisti della **segnaletica junior di Treviso 2026**, tutta collocata a un metro circa di altezza.

**Leo da Vinci** e la sua gang saranno protagonisti invece della comunicazione per i più grandicelli. I percorsi del **Parco degli Alberi parlanti** caratterizzati dalle grafiche e materiali degli Alcuni saranno implementati con nuovo **Parco dedicato agli animali preistorici**.

**Promotori:** Comune di Treviso – Musei e Biblioteche pubbliche e private, Gruppo Alcuni, Gruppo Alcuni Animation Studios, Teatro Stabile del Veneto, Confcommercio

### *Fuori-BRAT*

La biblioteca dei ragazzi – BRAT – è “la stanza in più” della propria casa e fa dell'accoglienza e dello stare assieme la sua bandiera.

Per Treviso 2026 la biblioteca si aprirà sul **cortile** e sul **giardino con vista sul fiume**, spostando il focus per l'anno da Capitale sul piacere dello spazio aperto e sulle profonde connessioni tra corpo, lettura e immaginazione. Nuove aree lettura stimoleranno tutto l'universo sensoriale dei bambini: amache e panche a dondolo, fontane, elementi

sonori e giochi euristici, piattaforme per riposare o giocare a piedi nudi, il teatro delle storie profumate, “tane per la lettura” colorate e illuminabili la sera.

D'estate la BRAT sarà teatro di **letture performative, giochi narrativi, fiabe da gustare** e una speciale **sfida letteraria**: un contest di lettura che fa leva sulla sinergia scuola-famiglia per stimolare tutti i bambini a leggere **7 libri nei 3 mesi estivi** in una sfida tra generi letterari. Il contest sarà impreziosito da tappe quali giochi, spettacoli e pomeriggi teatrali in collaborazione con il Gruppo Alcuni.

**Promotori:** Comune di Treviso, Biblioteche di Treviso, Gruppo Alcuni Animation Studios

---

### *Ortis adesso: Foscolo e noi (1827–2027)*

La Biblioteca Civica “G. Comisso” propone un percorso culturale di valorizzazione dell’opera letteraria del poeta e scrittore **Ugo Foscolo** (Zacinto, 6 febbraio 1778 – Londra, 10 settembre 1827) in prossimità delle celebrazioni del terzo centenario della morte. In particolare, la biblioteca vuole promuovere il **fondo foscoliano**, con un focus sulle prime e rare edizioni **dell’opera “Ultime lettere di Jacopo Ortis”**.

L’azione progettuale – fatta di seminari, reading, laboratori di scrittura creativa – è rivolta ai liceali trevigiani: il romanzo foscoliano infatti – al tempo tragico e lirico, pieno di passioni, sofferenze, e crisi d’identità su temi politici, sociali e romantici – è molto amato dagli adolescenti, che spesso si rispecchiano nel protagonista. Da un ciclo di incontri con studiosi per conoscere a fondo l’opera si passa ad azioni di **co-creazione e adattamento**, in cui **Ortis diventa lo spunto per affrontare i turbamenti del presente**. Stimolati a scrivere,

gli studenti mettono in gioco la propria condizione e la propria creatività: **Foscolo apre la strada per parlare di rabbia, di amore**, ma anche del concetto di **patria, del cambiamento climatico, di guerra, delle nuove responsabilità dell’essere umano**.

**Promotori:** Comune di Treviso

---

### *Treviso Social 2026*

Per **combattere l’analfabetismo emotivo e la cultura della violenza** che trova terreno fertile sui social network, e per contrastare la cultura della sopraffazione che spesso acquisisce popolarità presso i giovani bisogna approdare nello stesso territorio, portando contenuti e modelli positivi, facendo sì che **i ragazzi possano operare sul web in modo intelligente e consapevole e che possano essere punti di riferimento positivi tra i loro pari**.

Il progetto punta a creare delle **redazioni di studenti** che affiancati da un team di giornalisti **cureranno una piattaforma social** che si occupi di **trasmettere e discutere notizie**, realizzare filmati ed effettuare dirette e dibattiti social con un profilo di **approfondimento** critico, costruttivo ed educativo. I ragazzi avranno l’opportunità di cimentarsi nel **lavoro in team e nell’approfondimento di notizie e contenuti culturali**, con la responsabilità ulteriore di **diffondere contenuti importanti di Treviso 2026**. Dal punto di vista sociale, lavorare nella **redazione di una piattaforma social di approfondimento culturale** amplia il senso di responsabilità, l’autostima, e le competenze trasversali dei ragazzi coinvolti; da un punto di vista professionale i ragazzi coinvolti avranno modo di **conoscere intimamente il lavoro del giornalista, del content creator e dei social in quanto mestiere**, sviluppando competenze

preziose per il loro futuro lavorativo.

**Promotori:** Comune di Treviso, Ufficio Scolastico Regionale Veneto Ufficio VI - Treviso

---

### *Treviso Supersmart*

Un corso-concorso prodotti video per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, supportato dalla **Veneto Film Commission**, su alcuni dei **temi più dolorosi dell'esperienza giovanile** quali violenza, umiliazione, abuso e bullismo. Guardare negli occhi il problema, anzi addirittura filmarlo:

**lo smartphone**, così spesso utilizzato come **arma della violenza giovanile**, si trasforma in **un'arma per combatterla**.

Ma non solo: lo **smartphone** diventa anche lo strumento per immaginare **nuovi linguaggi sperimentali** che interrogano **il limite tra virtuale e reale**, immagine e corpo, il mondo dentro lo schermo e il mondo fuori, offrendo **potenzialità creative ed estetiche** che il progetto prende sul serio e stimola invitando registi e video-artisti specializzati in **arte post-digitale**, **realtà aumentata**, **3D rendering** e tecnologie del **gaming** per un fitto calendario di workshop e masterclass che porterà a delle produzioni originali.

I lavori degli studenti coinvolti – seguiti in ogni fase del **lavoro intellettuale e artistico** anche dal **necessario supporto psicologico** che permetta loro di affrontare il difficile universo col quale si confrontano – vedrà la presentazione di tutti i cortometraggi prodotti dagli studenti in **una vera rassegna cinematografica aperta al pubblico**.

Un'occasione per riflettere, affrontare il trauma, imparare a vivere meglio – ma anche per ragionare sul *new media landscape* e trovarvi il proprio posto a livello sociale, culturale, e creativo.

**Promotori:** Comune di Treviso, Ufficio Scolastico Regionale Veneto Ufficio VI – Treviso, Veneto Film Commission

---

### *Salce Sport!*

La coincidenza di **Treviso 2026** e delle **Olimpiadi Milano Cortina** crea la cornice perfetta per mostrare al pubblico una straordinaria parte della **Collezione Salce** legata allo sport: **manifesti per avvenimenti sportivi**, gare, campionati locali, nazionali o mondiali, Olimpiadi estive e invernali, ma anche **immagini legate alle vacanze e alla villeggiatura**, con fanciulle in costume in riva al mare a Rimini o giovanotti lanciati in precipitose discese sulle nevi di Cortina, o ancora signorine in canottiera e guanti sotto il sole di Cervinia.

La mostra racconterà la complessa, affascinante e cangiante trama che – lungo il corso del '900 – ha tessuto insieme sport, moda, usi e costumi degli italiani, attraverso un viaggio nella **cultura visiva** che rivela come è cambiata la **cultura del corpo**. Le immagini della Collezione – gioiose, divertenti, talvolta scabrose per i tempi – diventano dunque un **trampolino per indagare le situazioni storiche, economiche, culturali, e industriali** che hanno portato a ricercare sempre di più il benessere psicofisico, e che hanno anche creato nel tempo un importante sistema produttivo ed imprenditoriale del territorio trevigiano.

La mostra si collega infatti alla storia della manifattura sportiva e alla creazione del **distretto dello Sportsystem**, che attualmente conta 600 aziende e più di 6.300 addetti. Questa parte di Nord Est ha raggiunto una grande capacità di innovazione ed è un punto di riferimento internazionale: basti pensare, per esempio, al distretto della calzatura



sportiva di Montebelluna. In mostra modelli iconici di **prodotti che hanno fatto la storia dello sport** mondiale. Altro focus importante dell'iniziativa è lo **sport paraolimpico** e ciò che ruota attorno ad esso: l'aspetto educativo, di coraggio e di sacrifici, di costanza e di forza, ma anche di inclusività e accessibilità. Anche in questo caso non manca il forte legame con l'imprenditorialità del territorio, **eccellenza nella realizzazione di ausili** che rappresentano una sintesi eccezionale tra tecnologia e intelligenza artificiale.

**Promotori:** Museo Nazionale Collezione Salce

---

### 3.3 *Sensi alterati.* *I corpi della cultura*

***Sensi alterati. I corpi della cultura*** si concentra sui sensi e sulle esperienze fisiche, percettive e sensibili della cultura, tramite due linee progettuali strettamente correlate.

*Convivium* è dedicato ai prodotti enogastronomici, alle pratiche di preparazione del cibo, e ai luoghi e le forme di degustazione, intessendo insieme settore



agricolo, tradizioni e ricette culinarie regionali, cultura delle osterie, delle locande e delle manifestazioni culinarie.

*Treviso città gioiosa e operosa* esplora il legame profondo che unisce il patrimonio immateriale e la propensione alla competitività e alla ricerca della città. I progetti che la compongono esprimono lo sforzo di rafforzare i principi di operosità e rispetto della terra, di rinnovare i modelli di sostenibilità economica, ambientale e sociale, di ricercare nuovi equilibri tra bisogni sociali e forme di welfare.

#### Match con obiettivi agenda ONU 2030:

- **Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica.** *Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti*
- **Obiettivo 9: Imprese, Innovazione e Infrastrutture.** *Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione*
- **Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabile.** *Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*



### Convivium: pratiche e poetiche dell'enogastronomia

#### *SINE FINE: il vino senza fine*

Un viaggio nel vino, in cui il **Prosecco DOC** è il motore, ma **tutti i vini** sono protagonisti. Perno dell'iniziativa sono quattro giorni intensivi di approfondimento, ognuno in un momento diverso dell'anno, che coniugano **sostenibilità, piacere e impresa**, ma la festa – senza fine appunto –

si sviluppa per tutto il 2026, coinvolgendo in un unico contenitore tutte le manifestazioni e le eccellenze del territorio.

**Il venerdì senza carne:** come cambiano i consumi con il cambiare delle tendenze e come si adegua il mondo del vino, il cambiamento climatico e le sue sfide, il vino e la salute: ecco alcune delle tematiche che saranno discusse sul palco di Sine Fine.

La serata si conclude con grande concerto dedicato al vino e alla sostenibilità.

**Il sabato dei sensi:** una grande manifestazione in cui i cittadini saranno invitati a speciali banchetti in differenti quartieri della città che saranno attivi tutto il giorno in un susseguirsi di speciali degustazioni sensoriali. **L'olfatto:** un'esperienza olfattiva alla cieca, in cui grandi vini saranno abbinati a grandi profumi e fragranze naturali. **La vista:** l'arte, le collezioni, i luoghi al centro di degustazioni dove il panorama racconta quello che si assaggia. **L'udito:** ogni vino è come un'emozione e niente come la musica ci racconta le emozioni. La musica sarà abbinata ai vini come un menù degustazione. **Il gusto:** una degustazione alla cieca ossia la grande sfida di mettere a confronto vitigno alto e basso, straniero, italiano, piccolo produttore e grande produttore – è il test più crudele e sorprendente del mondo del vino. **Il tatto:** quante volte parliamo di *texture* del vino, di seta sul palato, di raso. Anche il tatto dialoga con il vino, mettendo in relazione le caratteristiche del vino con le grandi materie prime del territorio. Arrivando alla sera, è il momento del **sesto senso:** il senso di una cultura, che ti racchiude tutti. Degustazioni-spettacolo con grandi artisti della performance, della magia, della tecnologia, che permetteranno di scoprire nuovi aspetti del vino.

**La domenica delle donne:** talk, masterclass, e degustazioni che indagano il rapporto tra vino e donne e dal punto di vista culturale e dal punto di vista dell'imprenditoria. Gli incontri coinvolgeranno le donne che fanno grande il vino mondiale, le produttrici, le influencer e chi lo racconta al pubblico.

**Il lunedì del business:** una giornata di talk che farà incontrare tutti gli attori e le attrici del mondo del vino. Produttori, chef, sommelier, protagonisti di panel business. Degustazioni multisensoriali e momenti di dialogo per approfondire quali sono le esigenze attuali.

**Promotori:** Consorzio di Tutela Prosecco DOC

---

### *L'arte del vino. Dal mito al rito.*

Vite e vino sono profondamente radicati nella cultura e nell'identità italiana, e contribuiscono a un'idea dell'Italia nel mondo come luogo di cultura ed eccellenze enogastronomiche. In questo senso il territorio di Treviso è specchio della nazione: storicamente vocata alla produzione vitivinicola, accoglie alcune eccellenze riconosciute su scala mondiale che compongono un *unicum* storico-naturalistico di raro pregio.

Questa mostra vuole dunque essere un omaggio al prodotto principe di questa terra, con un'esplorazione a 360 gradi che celebri il mondo del vino nelle sue molteplici sfaccettature: raffigurato nell'arte, dall'archeologia, alla pittura barocca, fino alle espressioni del contemporaneo, con campi di ricerca nell'ambito del design e della grafica.

Sarà una mostra innovativa, **capace di coniugare arte antica e design, esperienze di visita tradizionali con nuove concezioni immersive**

**e sensoriali.** L'allestimento è pensato per sorprendere ed emozionare, accostando la fruizione del grande capolavoro dell'arte antica, religiosa o della natura morta con soggetto l'uva, con la sorpresa di riscoprire ambienti e oggetti della tradizione contadina legati a quel lavoro, fino alle più moderne soluzioni del design legate ai contenitori, alle etichette, ai calici e a tutto il mondo produttivo e del bello che ruota attorno al prodotto.

Il percorso espositivo si chiude con un *coup de théâtre*: grazie alle tecnologie multimediali e all'inserimento di prodotti che valorizzeranno le capacità sensitive dei visitatori, il pubblico riscoprirà il piacere dei profumi e dei rumori legati ai riti della produzione e del consumo.

**Promotori:** Musei Civici di Treviso, ADI Design Museum di Milano, Ufficio Diocesano Arte Sacra Treviso

---

### *Cin Cin! Arte, vino e pubblicità*

La Collezione Salce, la più grande collezione di manifesti in Italia propone un viaggio per conoscere ed apprezzare "il nettare degli dei" tramite l'*affiche*, una forma artistica immediata ed accattivante che per questo è in grado di coinvolgere un pubblico ampio e variegato.

Il *vino* evoca momenti gioiosi e divertenti ma per i veneti è anche **simbolo di imprenditoria e duro lavoro**. Si vuole presentare in particolar modo una società brillante, spensierata, dedita al godimento e al divertimento, seppur con qualche accenno ai pericoli del bere: dalle immagini spumeggianti di **Cappiello** alla bellezza provocante di **Mauzan**, alle scene divertenti di **Magagnoli**, all'eleganza di **Dudovich** e di **Metlicovitz**, al futurismo di **Carboni**, al gusto barocco di **Codognato**,



all'essenzialità di **Seneca e Testa**.

Completano la mostra alcuni manifesti iconici che documentano altre culture del bere: i celebri manifesti del bitter Campari, dell'amaro Cora, del vermouth Cinzano, tutti abilmente rappresentati dai migliori artisti del tempo.

**Promotori:** Museo Nazionale Collezione Salce

---

### *Ma che bontà: il calendario del buono trevigiano*

Un viaggio nel gusto condiviso e capillare, diffuso su tutte le locande e i ristoranti storici di Treviso e oltre. Ogni mese una delle eccellenze agroalimentari del trevigiano, scelta sulla base della stagionalità, sarà protagonista di una **celebrazione diffusa della cultura enogastronomica trevigiana**. Una sfida tra tradizione e creatività, che porterà cuochi e chef a proporre un proprio piatto incentrato sul prodotto del mese (quali l'asparago di Badoere IGP a maggio, e la Casatella DOP a luglio), abbinato a un vino del territorio.

Una sezione del sito di Treviso 2026 raccoglierà la lista dei ristoranti aderenti alla manifestazione, con le relative proposte culinarie, e la possibilità di **votare ogni mese le ricette più curiose e stuzzicanti per comporre nei 12 mesi il Menù Treviso 2026**, presentato a fine anno con la premiazione dei locali e delle ricette più votate.

**Promotori:** Comune di Treviso, Confcommercio Treviso



**Treviso Gioiosa et Operosa:  
itinerari d'impresa e percorsi  
multisensoriali**

---

### *Treviso identità creativa: Shaping the Future*

La provincia di Treviso è un modello di **successo**

**di dinamicità** imprenditoriale ed **economica**, dove un forte attaccamento alle specificità del **territorio** e delle **comunità** convive con un'eccezionale capacità di **proiezione internazionale**. Accanto ad alcuni veri e propri colossi industriali, vi è un fortissimo tessuto connettivo di imprese di medie e piccole dimensioni animate dallo stesso spirito di continuo miglioramento e innovazione.

Gli spazi dei Musei Civici si trasformano in una straordinaria vetrina dell'eccellenza creativa e dell'innovazione tecnica e tecnologica di Treviso. *Treviso identità creativa: shaping the future* è un evento ibrido, tra expo e mostra, evento e spettacolo, uno showcase lungo un anno dedicato alle realtà del territorio provinciale che meglio rappresentano i diversi settori: design, moda, tecnologia, artigianato artistico di alto livello. Una selezione di oggetti e prodotti rappresentativi dell'eccellenza trevigiana, capaci di prefigurare soluzioni future. La mostra si articolerà in tre sezioni principali, a loro volta declinate secondo una propria specificità: **Moda&Design, Future Production, Tecniche&materiali**

**Promotori:** Comune di Treviso, Confindustria Veneto Est

---

### *La fabbrica della bellezza*

Il progetto intende sviluppare un'idea di **bellezza rivoluzionaria**: ragionare sul valore reale di ciò che pertiene al gusto estetico. *Viaggio nelle fabbriche della bellezza* fa propria l'idea di rivoluzione come riluttanza alle lusinghe dell'ovvio, come fuga dall'appiattimento delle diversità e delle attese. Un **reportage di storie** raccontate in un **volume**, una **mostra fotografica** e un **itinerario di visita**

**nelle fabbriche della bellezza del territorio**, in cui ogni azione progettuale si regge su un'impalcatura critica che stimola una riflessione su industria e ideologia, artigianato e mercato globale, originalità, ricerca e omologazione: **quali sono le responsabilità dell'impresa verso il bello**, e in che modo si declinano sull'**ambiente**, sulla **qualità del lavoro**, sulla **salvaguardia del know how**? Cosa significa mettere la bellezza al centro del patrimonio industriale di una comunità? Quali **valori** può la straordinaria realtà produttiva del Nord Est **mettere a disposizione di altre realtà**, e cosa vorrebbe invece **importare o imparare da altrove**? «La bellezza, senza dubbio, non fa le rivoluzioni. Ma viene un giorno in cui le rivoluzioni hanno bisogno di lei», scriveva Albert Camus.

È un equilibrio virtuoso quello delle fabbriche della bellezza, una coabitazione tra opposti che si scoprono compatibili, paralleli, forse interdipendenti.

**Promotori:** Comune di Treviso, Confindustria Veneto Est

---

### *Festival dei Rinascimenti.*

#### *Società Cultura Innovazione*

Il Festival dei Rinascimenti intende costruire un ponte ideale tra passato e futuro, con uno sguardo prospettico e di innovazione delle nostre radici Rinascimentali, includendo ambiti di interesse umanistici, economici, gastronomici e scientifici. Un festival su Treviso e su tutta la provincia programmato su tre linee-focus:

- **la Società e la Cultura:** studia i principali passaggi storici e quelli possibili nel futuro;
- **la Chiesa:** costruisce un *fil rouge* dalla Riforma Luterana alla Dottrina Sociale della Chiesa del XXI Secolo;

— **l'Impresa:** narra l'etica della piccola e media impresa, intende fare uno storytelling (positivo e negativo) dello sviluppo capitalistico. A seguito di due edizioni preliminari che si svolgeranno a Treviso nella tarda estate 2024 e 2025, l'edizione del Festival dei Rinascimenti 2026 – intitolata “Le Quattro Stagioni dei Rinascimenti” – sarà itinerante nella provincia di Treviso e composta da 4 Weekend, uno per ogni stagione dell'anno.

**Promotori:** Comune di Treviso, Salone d'Impresa

---

### *Teatrimpresa*

“Teatro d'Impresa” rappresenta un'interessante forma di cross-fertilization tra il mondo delle imprese e quello del teatro, in cui le dinamiche sceniche e i principi aziendali si uniscono per creare un ambiente di apprendimento unico e coinvolgente. L'obiettivo è raccontare da un punto di vista diverso, quello dell'impresa appunto, le peculiarità del “Modello Treviso”, in nome di un'economia giusta, in equilibrio con lo sviluppo sostenibile, ambientale e sociale.

In occasione di Treviso 2026 il **Teatro Stabile del Veneto** insieme al Comune vuole lanciare una **biennale del teatro d'impresa**, dedicato a opere sceniche che parlano di imprese, aperta a tutte le esperienze nazionali ed europee. Questa sinergia tra aziende e palcoscenico non solo arricchisce il panorama aziendale, ma contribuisce infine a valorizzare le professioni dell'industria creativa e culturale trevigiana e veneta, creando un network di partner e una connessione duratura tra il mondo del teatro e quello delle imprese.

**Promotori:** Comune di Treviso, Teatro Stabile del Veneto, Confindustria Veneto Est



### **Rurale, vitale: centro di educazione agro-ecologica**

Treviso, come altre realtà venete, è una città profondamente connessa ai suoi campi agricoli e ai suoi casolari che tutt'oggi rappresentano un elemento economico-sociale vivo. Un contesto rurale locale che va salvato e consiste nella cultura antecedente la rivoluzione verde agricola: è una **cultura della lentezza**, dei **calendari stagionali**, degli **abiti**, degli **attrezzi** e degli **arredi**, delle **parole** e della **morigeratezza**. Simbolicamente, ma non solo, protagonista del progetto è un piccolo insetto: l'ape da miele che faceva parte del contesto rurale antico.

**Promotori:** Comune di Treviso, Associazione Apimarca, APAT - Apicoltori in Veneto, Biblioteca "La Vigna" di Vicenza

### **SENSORIUM: itinerari e percorsi esperienziali**

Per Treviso 2026 la città ha sottoscritto partenariati e protocolli con Enti e Istituzioni del territorio e singoli operatori di vari settori dal turismo all'impresa per sviluppare itinerari specifici che risvegliano in tutti i sensi il rapporto tra esseri umani e territorio. I seguenti sei formati – fruibili in solitario o in gruppo, attraverso visite guidate o attraverso nuove app di promozione turistica e materiali editoriali prodotti in italiano e altre lingue – sono delle *full immersion* tematiche nel territorio all'insegna della scoperta, della gioia e della cura.

**A — Itinerari Vitis: alla scoperta della viticoltura trevigiana**, specialmente nelle aree del Montello e delle Colline del Prosecco Conegliano-Valdobbiadene. Non semplici tour ma vere e proprie esperienze di conoscenza del mondo della vite. I sentieri tra i filari di vite e le

degustazioni saranno porta d'accesso alla dimensione storica dei luoghi, alle specificità dei *terroir*, fino alle dimensioni imprenditoriale e persino architettonica che connotano le località di produzione e le singole cantine.

### **B — Itinerari Giardini nel Giardino della**

**Serenissima:** la dolcezza del paesaggio e la salubrità dei luoghi hanno connotato Treviso e il suo territorio come giardino della Repubblica di Venezia. Itinerari tra luoghi pubblici e privati solitamente inaccessibili, dai broli di origine medievale ai parchi delle Ville, fino ai giardini romantici del XIX secolo.

**C — Itinerari Casei&Solum:** itinerari gourmet dedicati alla cultura nel piatto. Un viaggio per scoprire le eccellenze del territorio tra caseifici e aziende agricole e vivere in prima persona la produzione delle specificità DOP e IGP della Marca e impiegarle in cucina nella realizzazione delle ricette storiche trevigiane.

**D — Itinerari Aquae Ludis:** la Marca è attraversata da corsi d'acqua che l'hanno resa fertile e prospera. Oggi, oltre a garantire il rigoglio delle colture e del verde, fiumi e laghi sono luoghi amati dagli sportivi. Questi itinerari permettono di esplorare la Marca grazie agli sport acquatici e attività dedicate a canoa, voga, kayak, paddleboard, nuoto in acque libere e pesca.

**E — Itinerari Vien in bottega:** spesso una specifica attività artigianale è capace di connotare l'immagine storica di un vicolo, di una via o di una piazza. Così accade a Treviso, dove sono stati creati due itinerari, rispettivamente a nord e a sud di Piazza dei Signori, pensati per far scoprire le botteghe storiche del centro: eccellenze preziose che vantano lunghe storie ancora leggibili negli arredamenti, nelle insegne e nei racconti orgogliosi dei loro proprietari.

### *F — La ciclovía provinciale: tutt'intorno alla Marca Gioiosa*

La provincia di Treviso è attraversata da centinaia e centinaia di chilometri di percorsi ciclabili, con alcune ciclovie riconosciute a livello nazionale, come la *Ciclovía Treviso-Ostiglia*, premiata tra l'altro dall'Oscar Italiano del Cicloturismo.

Una pista ciclabile immersa nella natura, un percorso di 118 km che attraversa le province di Treviso, Padova, Vicenza fino a Mantova. E poi numerosi sono ancora i percorsi pensati per gli amanti della MTB e della gravel bike.

Per l'anno della Capitale della cultura è stato inoltre ideato un viaggio all'insegna della cultura slow:

un **itinerario su due ruote** che permette di

conoscere un territorio tanto variegato quanto straordinario per la ricchezza del patrimonio storico-culturale e delle produzioni tipiche.

Un tragitto che abbraccia tutta la provincia, passando per i suoi centri, borghi, luoghi monumentali e aree naturalistiche di pregio, articolato in **tre percorsi**: una *route* circolare intersecata da due direttrici, orizzontale e verticale, per visitare tutta la provincia secondo i principi del turismo lento e di qualità, capace di esplorare e assaporare. Gli itinerari sono corredati di traccia gpx con i percorsi suggeriti per la bicicletta o a piedi, ma gli stessi sono uno spunto per chiunque voglia esplorare la provincia trevigiana, con qualunque mezzo.



### 3.4 *Effetto completamento*

Il programma 2026 “I sensi della cultura”, è stato pensato anche con l’intento di rispondere all’esigenza di portare a completamento alcuni progetti culturali di eccezionale rilievo e amplificare l’impatto delle iniziative avviate negli ultimi anni. In questo senso, il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2026 rappresenta una imperdibile opportunità per proteggere e recuperare luoghi e beni culturali, ridurre le diseguglianze, promuovere una crescita inclusiva, sostenuta e sostenibile, e per tendere al raggiungimento degli Obiettivi ONU 2030.

La mostra **Tomaso da Modena (1326-2026)** corona il restauro della ex chiesa annessa al museo Santa Caterina, concluso a primavera 2023, che ha permesso di ricostruire l'abside secondo il modulo originario. Grazie alla Capitale Italiana della Cultura 2026 saranno ricollocati 120 mq di affreschi, oggi musealizzati in singoli pannelli, recuperando l’unitarietà originale della lettura, e consentendo di destinare la grande aula a spazio culturale per la città. La mostra **Barocco trevigiano** giunge invece come atto finale di un lavoro pluriennale di ricerca e studio sulle raccolte civiche del ‘600 e del ‘700. Sarà possibile pubblicare il primo e aggiornato catalogo scientifico della raccolta, e sottoporre a restauro ed esporre diverse opere che le condizioni conservative costringono nei depositi.

Coi progetti **Orizzonti/Profili** e il nuovo **Colonne Sonore Festival**, si rende omaggio alla relazione di Treviso con il cinema, e grazie al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2026 si darebbe un eccezionale slancio agli sforzi e agli investimenti fatti negli ultimi anni dalla città (e invero della regione tutta) per rafforzare il proprio ruolo nell’universo della produzione cinematografica e multimediale. Un consistente investimento con enormi effetti positivi sul mondo delle arti performative è anche quello di **Una nuova Aurora**, grazie al quale uno spazio culturale chiuso con il Covid verrà recuperato e restituito alla collettività, diventando sede di attività cinematografiche, teatrali e formative.

Per la tutela del prezioso quanto delicato patrimonio storico monumentale delle mura e dei bastioni l’Ente ha programmato un investimento di quasi 7 milioni di euro. Il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2026 consentirebbe al progetto **Treviso segreta** di completare il processo di valorizzazione rendendo accessibile questi luoghi unici del tessuto urbano di Treviso. Anche i progetti **In luce** e **Una nuova storia** si inseriscono nell’articolata visione di riqualificazione urbanistica.

Infine con **BAILO – Museo su misura** si rende realmente accessibile a tutti uno dei più importanti musei cittadini. Dopo la rimozione delle barriere architettoniche, obiettivo raggiunto con il restauro edilizio concluso a maggio 2022, si vuole abbattere quelle cognitive, completando il percorso avviato per una accessibilità totale, dando inoltre visibilità a un progetto davvero innovativo, un *unicum* in tema di accessibilità del patrimonio culturale.



# 4 IL MODELLO DI GOVERNANCE E CRONOPROGRAMMA



La gestione del progetto è garantita da una struttura snella, operativa e di ampia rappresentatività Istituzionale e tecnico-scientifica. Ad una filiera con compiti più prettamente politici, di indirizzo e di regia si unisce quella di natura più tecnica e operativa. Centro della prima area di lavoro, l'Area Politica, è la **Cabina di Regia**. Composta dal Comune di Treviso, amministrazione capofila della candidatura, che manterrà una stretta relazione con i rappresentanti del **Comitato Promotore** – formato dalle principali Istituzioni del territorio –, e del **Comitato Patrocinatore**, ossia tutti i soggetti pubblici e privati che hanno aderito a vario titolo al progetto. La Cabina vedrà attivi i rappresentanti delle Istituzioni e dei partner territoriali, avrà il compito di definire le strategie generali, approvare il programma culturale definitivo e le necessarie fonti di finanziamento. La Cabina di Regia si avvarrà di un **Comitato Tecnico-scientifico** per le consulenze specifiche, con il coordinatore culturale del progetto. Formato da esperti interni ed esterni all'Ente – amministrativi e tecnici specialisti delle varie materie –, avrà il compito di definire il dettaglio operativo delle attività progettuali previste, di garantire la correttezza tecnico-scientifica in ogni fase realizzativa, fino allo studio delle migliori azioni comunicative, di informazione e di marketing. Il Comitato avrà

inoltre il compito di proporre riposizionamenti strategici nel caso in cui il Gruppo di Monitoraggio evidenziasse criticità rispetto a quanto fissato negli obiettivi iniziali.

L'Area Politica avrà il compito non solo di accompagnare la fase di preparazione e poi di portare a compimento il progetto nell'anno della Capitale della Cultura, ma anche di continuare quel processo rappresentato fin dal primo capitolo di questo documento: un processo continuo di ripensamento, di creazione di valore aggiunto, di lavoro coordinato e sinergico su tutto il territorio che oltrepassa il limite temporale dell'anno della Capitale.


L'attuazione e la realizzazione del programma è affidata ad un **Comitato Esecutivo** formato da tecnici dell'Ente e dai principali partner operativi (quali ad esempio rappresentanti dei Musei, del Teatro Stabile del Veneto, della Rete dei Festival) operanti in gruppi di lavoro tematici.

I Soggetti Attuatori avranno compiti realizzativi: ditte, imprese e operatori vari, chiamati a mettere in scena le varie iniziative pianificate.




Un **Gruppo di monitoraggio** esterno all'Ente valuterà, in itinere ed ex post, lo stato di attuazione del Progetto, le eventuali criticità, fino all'impatto socio-economico prodotto secondo gli indicatori riportati al successivo capitolo 7.





## Cronoprogramma progetti speciali

Sezione	Titolo	Luogo	Senso	Quando
Treviso Città Aperta	Tomaso da Modena (1326-2026)	Museo Santa Caterina	Vista	<i>gennaio-maggio</i>
	Barocco trevigiano: da Zanchi a Tiepolo	Museo Santa Caterina, Palazzo Giacomelli	Vista	<i>settembre- dicembre</i>
	Viva la Villa! Dalla tradizione al contemporaneo	Museo Santa Caterina	Vista e olfatto	<i>maggio-agosto</i>
	Orizzonti/Profili. Residenza cinematografica	Varie location nel territorio	Tutti i sensi	<i>luglio-dicembre</i>
	TREVISI – I tre volti dell'uomo	Spazi urbani e Casa Robegan	Vista	<i>maggio-agosto</i>
	Chiese Aperte: i segreti del sacro	Chiese ed edifici di culto di Treviso	Vista	<i>gennaio- dicembre</i>
	Parole in città	Centro storico di Treviso	Vista	<i>gennaio- dicembre</i>
	Le "Olimpiadi" a Teatro: Caldara, Vivaldi e Galuppi	Teatro Comunale "Mario Del Monaco"; scuole del territorio	Udito	<i>1 opera a marzo/aprile e 2 tra settembre e novembre</i>
	Colonne Sonore Festival	Piazze, Teatri, Cinema, Musei di Treviso	Udito	<i>giugno-luglio</i>
	Festival Chitarristico delle due Città	Diversi luoghi della città	Udito	<i>giugno- settembre</i>
	Musiche dell'Acqua	Diversi luoghi della città e scuole	Udito	<i>gennaio- dicembre</i>
	Una Nuova Aurora	Cinema Teatro Aurora, quartieri e centro storico di Treviso	Vista	<i>aprile-novembre</i>
	Treviso segreta: mura, canali e sotterranei	Cinta muraria della città, le sue porte e i bastioni	Vista	<i>gennaio- dicembre</i>

## Cronoprogramma progetti speciali

Sezione	Titolo	Luoghi	Senso	Quando
Treviso Città Aperta 	In luce: arte urbana ai Giardini di Sant'Andrea	Giardini di Sant'Andrea	Vista, udito e olfatto	marzo-ottobre
	Una nuova storia: la valorizzazione della biblioteca G. Comisso	Biblioteca civica G. Comisso	Vista	gennaio-novembre
Treviso Città di Tutti 	BAILO - Museo su misura	Museo Luigi Bailo	Tutti i sensi	marzo-dicembre
	Teatro: tutta salute!	Teatro Comunale "Mario Del Monaco" e scuole del territorio	Tutti i sensi	marzo-maggio e ottobre-dicembre
	ARTEMIDE: una città al femminile	Diversi luoghi della città	Vista e udito	maggio-ottobre
	Robe da mati 2026	Diversi luoghi della città	Tutti i sensi	marzo-settembre
	Ponti di Dante: "là dove Sile e Cagnan s'accompagna"	Mura di Treviso, luoghi della Treviso sotterranea, Chiesa di S. Francesco, Ponte Dante	Udito e vista	luglio
Treviso Città Futura 	Alcuni per tutti: La città dei ragazzi	Città, siti vari	Vista	gennaio-dicembre
	Fuori BRAT	Giardino Biblioteca BRAT	Udito, vista, olfatto	maggio-ottobre
	Ortis adesso: Foscolo e noi	Biblioteca civica G. Comisso	Vista e udito	settembre-dicembre
	Treviso Social 2026	Edifici comunali e scuole	Vista, udito	gennaio-dicembre
	Treviso Supersmart	Siti vari di Treviso e provincia	Vista e udito	maggio-ottobre
	Salce Sport!	Museo Nazionale Collezione Salce	Vista	settembre-dicembre

## Cronoprogramma progetti speciali

Sezione	Titolo	Luogo	Senso	Quando
Convivium 	Sine fine: il vino senza fine	Varie sedi	Tutti i sensi	<i>settembre- ottobre</i>
	L'arte del vino. Dal mito al rito	Museo Bailo	Tutti i sensi	<i>aprile-agosto</i>
	Cin Cin! Arte, vino e pubblicità	Museo Nazionale Collezione Salce	Vista	<i>aprile-agosto</i>
	Ma che bontà: il calendario del buono trevigiano	territorio provinciale	Gusto	<i>gennaio- dicembre</i>
Treviso Gioiosa et Operosa! 	Treviso identità creativa: shaping the future	Musei Civici e sedi cittadine	Tatto, vista	<i>gennaio-marzo</i>
	La fabbrica della bellezza	Palazzo Giacomelli, sedi produttive nel territorio	Tatto, vista	<i>maggio- settembre</i>
	Festival dei Rinascimenti. Società Cultura Innovazione	Palazzo dei Trecento	Udito, vista	<i>marzo</i>
	Teatrimpresa	Teatro Mario del Monaco	Udito e vista	<i>febbraio</i>
	Rurale, vitale: centro di educazione agro-ecologica	Sedi comunali, spazi aperti, parco Sile	Tutti i sensi	<i>gennaio- dicembre</i>
	Sensorium: itinerari e percorsi esperienziali	Treviso e territorio	Tutti i sensi	<i>gennaio- dicembre</i>

# 5 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE





Il successo di un progetto dipende molto dalla capacità di informazione, condivisione e coinvolgimento della comunità di riferimento, dei vari stakeholders e di tutti i potenziali fruitori. L'assunto vale tanto più per un processo così complesso.

Informazione e condivisione del processo è stato un mantra fin da subito. Alle forme dirette di lavoro in appositi tavoli, è stato aggiunto da subito un **sito** dedicato esclusivamente alla candidatura –

**[www.trevisocandidatacapitalecultura2026.it](http://www.trevisocandidatacapitalecultura2026.it)**.

Il sito sarà implementato e aggiornato, restando uno dei canali di informazione e comunicazione durante tutte le fasi del processo.

La strategia comunicativa legata alla fase successiva, ossia all'assegnazione del titolo di Capitale della Cultura, sarà coordinata dal Comune che istituirà un apposito **ufficio stampa permanente**, con la funzione di centro operativo, di comunicazione e gestione dei meccanismi di promozione, mettendo in atto le azioni di promozione e diffusione, integrando la comunicazione prevista, e coordinando i vari attori interessati. L'ufficio sarà punto di riferimento per giornalisti, blogger, reporter e per le informazioni verso il pubblico. Interesse strategico sarà quello di attivare azioni e strumenti, con il concorso dei diversi attori, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.





<b>Obiettivo</b>	<b>Attori</b>	<b>Azioni</b>
Promuovere il titolo Capitale della Cultura 2026 come valore aggiunto per il territorio	Comune di Treviso Comitato Promotore e Sostenitore Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>— informazione e valorizzazione dell'assegnazione del titolo come riconoscimento, valore aggiunto e volano per il territorio attraverso i diversi canali tradizionali e non, nazionali e locali</li> <li>— produzione di brevi video e prodotti multimediali per una narrazione anche visuale del territorio e della sua comunità – strumenti che saranno utilizzati anche nelle fasi successive</li> </ul>
Far conoscere le iniziative e attività di avvicinamento al 2026	Comune di Treviso Partner del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>— informazione e promozione dell'immagine e della reputazione del territorio anche con la partecipazione a fiere, saloni ed eventi nazionali e internazionali</li> <li>— promuovere loghi e immagine del territorio associato al titolo, attraverso i canali tradizionali e l'impiego attivo dei social network e allestimento di corner dedicati nei siti di maggior affluenza e nei punti di accesso al territorio (aeroporti, stazioni FS o bus)</li> </ul>
Raccontare e diffondere l'immagine della Città e del territorio con le sue peculiarità	Enti pubblici e privati Aziende nel settore turistico e del trasporto Uffici IAT	<ul style="list-style-type: none"> <li>— accrescere la conoscenza e l'accessibilità alle risorse turistiche e culturali</li> <li>— aumentare la reputazione anche attraverso il coinvolgimento di figure esterne, come reporter o travel blogger</li> <li>— sostenere l'immagine anche attraverso azioni che mirano a coinvolgere/indirizzare il visitatore prima dell'inizio dell'esperienza del viaggio. Progetti specifici saranno riservati ai tour operators o alle principali aziende di trasporto operanti sul territorio</li> </ul>
Promuovere la conoscenza del calendario di attività	Tutti i soggetti parte del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>— strumenti tradizionali e informatici saranno impiegati per la promozione del calendario generale e delle singole attività</li> <li>— il sito della Capitale, i canali social ufficiali e un'apposita app saranno gli strumenti privilegiati per una costante, completa e aggiornata informazione sugli eventi</li> <li>— app specifiche saranno dedicate agli itinerari</li> <li>— attivazione di partenariati con emittenti radio e televisioni a livello nazionale e locale</li> </ul>
Narrare obiettivi e risultati iniziali e in itinere	Comune di Treviso	<ul style="list-style-type: none"> <li>— monitoraggio attività con raccolta di dati utili a elaborare statistiche, indici, gradimenti, criticità</li> <li>— informazione tempestiva sugli esiti dei monitoraggi condotti durante tutta la fase realizzativa attraverso comunicati, conferenze e/o pubblicazione nel sito dedicato alla candidatura</li> </ul>
Raccontare gli esiti del processo a conclusione del programma	Comune di Treviso Comitato promotore	<ul style="list-style-type: none"> <li>— produzione di un documento finale di rendicontazione con pubblicazione di dati finanziari, risultati di monitoraggio, statistiche</li> <li>— organizzazione di un appuntamento con tutti gli attori coinvolti, aperto alla comunità, di confronto sui risultati raggiunti, criticità e obiettivi per il proseguo del processo.</li> </ul>



# 6 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA



Lontana l'idea di un progetto calato dall'alto, nel costruire le progettualità si sono percorse tutte le vie per attivare scuole e associazioni, giovani e anziani, Istituzioni e categorie economiche. La via maestra è quella di rafforzare le reti e i parternariati. Sullo stesso livello, e di pari passo, si è costruito anche il **Piano Finanziario** che rendesse il progetto fattibile, realizzabile e sostenibile.

Il **parternariato pubblico-privato** è, in questo senso, una via obbligata, non solo perché l'Ente Pubblico da solo non può farsi carico di un'azione così completa e impegnativa, ma soprattutto perché, debitamente coinvolta, la sfera privata può assicurare non solo i mezzi ma soprattutto quella componente d'intraprendenza, quella fantasia e quel *Know-how* che le sono propri, in una gestione manageriale necessaria in una proposta così articolata. La città ha del resto già sperimentato alcune collaborazioni estremamente innovative: a solo titolo d'esempio, il rapporto di co-progettazione e co-gestione di alcuni servizi museali, o le collaborazioni con le categorie economiche che rendono sostenibili i molti Festival e Rassegne cittadine, o i contratti di sponsorizzazione pluriennali per le attività espositive nei musei. Tutti i soggetti chiave del territorio, Istituzioni e categorie economiche, aderiscono al Progetto e contribuiscono in diverse forme, condividendo

un principio fondamentale: l'assegnazione del titolo di Capitale della Cultura può costituire un volano straordinario per il territorio, a patto che le risorse immesse nel sistema non siano solo quelle derivanti dal 'premio', o, peggio, che le risorse dei singoli siano disperse in tanti rivoli senza una efficace regia generale. L'assegnazione rappresenta in altre parole un volano per muovere la rete economico-imprenditoriale, per uno scatto d'orgoglio che moltiplichi gli effetti del riconoscimento e ne prolunghi gli effetti nel tempo.

Alle risorse già disponibili e immediatamente spendibili, o a quelle che annualmente i vari attori assicurano, si sommeranno così quelle straordinarie in modo da attuare la totalità del programma presentato. Gli obiettivi strategici del Piano rimarranno validi qualunque sia l'esito del processo del titolo e per questo gli attori hanno la volontà di assicurare, magari in più fasi, la realizzazione delle progettualità previste.

Il successo della candidatura muoverà inoltre nuovi interessi e disponibilità che si sommeranno a quelle già raccolte. Appositi bandi di sponsorizzazione, campagne di fundraising e ricerche di parternariati potranno quindi assicurare ulteriori finanziamenti per una implementazione delle singole azioni.



**SPESE TREVISO 2026****Spese programmazione corrente**

Stagione lirica e concertistica	1.428.000,00 €
Stagione di prosa e danza	1.329.000,00 €
Altre attività culturali teatrali stagionali	202.000,00 €
Partnership per la gestione di alcuni Servizi museali	210.000,00 €
Festival, Premi e Rassegne	300.000,00 €
Carnevale, e cartelloni 'Estate Incantata' e 'Natale Incantato'	278.000,00 €
Partecipazione ai progetti di promozione turistica nell'ambito della collaborazione con i Comuni aderenti all'OGD	160.000,00 €
Partecipazione ai progetti di promozione turistica nell'ambito della collaborazione con i Comuni aderenti all'OGD	90.000,00 €
Servizi ed eventi Biblioteche	148.000,00 €
<b>Totale programmazione corrente</b>	<b>4.055.000,00 €</b>

**Spese Programma "I Sensi della Cultura"**

Valori sensati. I significati della cultura	3.780.000,00 €
Sensi di marcia. La direzione della cultura	2.270.000,00 €
Sensi alternati. I corpi della cultura	2.380.000,00 €
Merchandising	140.000,00 €
Promozione, comunicazione e PR	750.000,00 €
Costi di gestione, monitoraggio e valutazione	250.000,00 €
<b>Totale Programma "I Sensi della Cultura"</b>	<b>9.570.000,00 €</b>

**TOTALE SPESE TREVISO 2026****13.625.000,00 €**

**ENTRATE TREVISO 2026****Entrate correnti**

Altri finanziamenti da spese correnti del Comune, Partner e Sponsor	3.165.000,00 €
Contributo FUS	470.000,00 €
Bigliettazione	420.000,00 €
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>4.055.000,00 €</b>

**Entrate Programma "I Sensi della Cultura"**

Contributo ministeriale Capitale Italiana della Cultura 2026	1.000.000,00 €
Contributi Comitato Promotore ed Enti Istituzionali	3.145.000,00 €
Contributi Comitato Patrocinatore e sostenitore	4.250.000,00 €
Altre sponsorizzazioni e fundraising	725.000,00 €
Vendita merchandising	200.000,00 €
Campagna di fundraising	100.000,00 €
Bigliettazione eventi speciali 2026	250.000,00 €
<b>Totale Entrate Programma "I Sensi della Cultura"</b>	<b>9.570.000,00 €</b>

**TOTALE ENTRATE TREVISO 2026****13.625.000,00 €*****Treviso si rinnova: investimenti in conto capitale***

Accanto agli investimenti strettamente legati alle iniziative culturali, più sopra riportati, è doveroso, per un quadro complessivo delle azioni messe in atto, riportare un quadro sintetico almeno dei più significativi interventi nelle infrastrutture culturali: investimenti programmati dal Comune di Treviso, in vista del 2026, e resi possibili anche grazie

a sinergie strategiche messe in atto con numerosi altri Enti, Istituzioni e Società che hanno condiviso la *vision* della Treviso del futuro.

Si tratta di investimenti che concorrono a rigenerare, rinnovare e riqualificare teatri, musei, biblioteche, ma anche aree verdi, spazi urbani, infrastrutture scolastiche e sportive, fino alla mobilità.



Iniziativa	Contenuto-descrizione	Investimento e soggetti attuatori
<b>Programmi di intervento complessi – Beni culturali</b>		
Treviso S. Liberale – Il Parco abitato PINQUA – Programma nazionale per la qualità dell’abitare PNRR M5C2 inv2.3	Ammodernamento e incremento dell’ <b>edilizia residenziale sociale</b> . Miglioramento welfare urbano: nuovo centro culturale nel sito <b>ex Polveriera</b> , con realizzazione di una biblioteca, ambienti polifunzionali e un’area sportiva. Rete dei 15 minuti in centro con realizzazione di collegamento <b>ciclabile pedonale</b> .	55.000.000,00 € Soggetti attuatori, Comune di Treviso, ATER, ISRAA e ATS, associazioni che già operano nel quartiere
Rigenerazione urbana PNRR M5C2 inv2.1	<b>Completamento della biblioteca "Zanzotto"</b> : recupero ala ovest dell’immobile con raddoppio della biblioteca. Nuovo archivio, depositi, sale lettura, servizi. <b>Ristrutturazione dell'immobile denominato ex Macello comunale</b> per la realizzazione di centro accoglienza per persone svantaggiate. <b>Recupero e valorizzazione delle mura cittadine.</b> <b>Recupero "Ex Caserma Salsa"</b> per creare un polo per il cicloturismo e lo sport, per la cultura, l’arte e il benessere della persona.	22.590.325,33 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
Migliorie Teatro Del Monaco e Museo Bailo tramite misure PNRR M1C3/1.3 e M1C3-3/1.2	Efficientamento <b>Teatro Mario Del Monaco</b> , restauro dei corridoi dello storico teatro della città. (464.000) <b>Museo Bailo</b> interventi per superare le barriere fisiche, sensoriali, cognitive, generazionali, culturali (500.000)	964.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
<b>Efficientamento, adeguamento e messa a norma</b>		
Interventi per l’efficientamento di numerosi stabili pubblici	Bando ERP VENETO - Colore al Quartiere: restauro di n. <b>4 condomini ERP</b> tra San Liberale e San Pelajo.	6.621.500,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
<b>Mobilità pubblica</b>		
Rinnovo flotte bus	Finanziamento PNRR per acquisto di autobus elettrici e strutture di ricarica elettrica	7.218.682,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
Bike to Work	Iniziativa coordinata tra 18 comuni dell’area della Grande Treviso per promuovere <b>l’utilizzo di biciclette e mobilità lenta</b>	104.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso

Iniziativa	Contenuto-descrizione	Investimento e soggetti attuatori
<b>Programmi di intervento complessi – Impianti sportivi</b>		
Impianti sportivi	Interventi ammessi al finanziamento con fondi PNRR (M5C2I3.1). Nuova cittadella extreme outdoor sports Sant'Antonino e restauro della palestra del Centro natatorio di Santa Bona	2.500.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
<b>Programmi di intervento complessi – Scuola</b>		
Ristrutturazione scuola media Stefanini PNRR M4C1 inv3.3	Adeguamento impiantistico, efficientamento energetico e rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico	7.100.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
Ristrutturazione ex IPAB Turazza	Ristrutturazione della porzione di un istituto scolastico dismesso per ricavo nuove aule scolastiche	1.500.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
Ristrutturazione scuola Don Milani	Rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico esistente	6.948.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
Ampliamenti per realizzazione nuove mense presso scuole primarie Carrer e Fanna	Si tratta di due interventi ammessi al finanziamento con fondi PNRR (M4C1I1.2) finalizzati all'estensione del <b>tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole</b>	932.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
Realizzazione nuova scuola dell'infanzia presso il plesso scolastico Vittorino Da Feltre	L'intervento è stato ammesso al finanziamento con fondi PNRR (M4C1i1.1) per <b>recupero edifici</b> di proprietà destinati ad <b>asili nido, scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali</b> per i servizi alla famiglia	1.077.500,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso
<b>Programmi di intervento complessi – Acque</b>		
Interventi nei canali, fontane e sistema idraulico cittadino	Rifunzionalizzazione delle 150 fontanelle presenti nel territorio comunale. Ripristino sistema idraulico originario di villa Margherita	397.000,00 € Soggetto attuatore, Comune di Treviso

# 7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE





Il monitoraggio e la valutazione rigorosa dei risultati di un'azione progettuale complessa e stratificata come la nostra è un elemento essenziale per potere, da un lato, analizzare l'azione specifica, ma in particolare avere gli elementi oggettivi per sviluppare – insieme ai diversi stakeholder e partner pubblici e privati – le policy necessarie affinché gli effetti positivi della Capitale della Cultura si possano determinare in un arco di tempo almeno decennale.

Saranno analizzate:

- la dimensione economica complessiva;
- gli effetti sul sistema turistico e ricettivo della città;
- la profilazione del pubblico e l'analisi del rapporto dei partecipanti con la città.

#### **Partecipazione culturale:**

- rilevazione del numero di iniziative e affluenza di pubblico;

- survey quali-quantitative dirette;
- incidenza % degli investimenti privati in progetti culturali.

#### **Attrattività turistica:**

- rilevazione analisi dei flussi turistici in termini di arrivi, presenze e tempo medio di permanenza;
- interviste qualitative ai residenti sulla percezione degli effetti prodotti dagli eventi e dalle manifestazioni realizzate.

#### **Coesione e inclusione sociale:**

- miglioramento della qualità della vita urbana in termini di innovazione sociale;
- aumento della copertura territoriale di servizi di assistenza e supporto;
- aumento di iniziative realizzate con il protagonismo della cittadinanza;
- numero di cittadini coinvolti in attività sociali e di volontariato.



## Comitato promotore



CITTÀ DI TREVISO



PATROCINIO  
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA  
DI TREVISO



CAMERA DI COMMERCIO  
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI  
bellezza e impresa



Diocesi di Treviso

Con il patrocinio di



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

INTERA PROGRAMMATICA D'AREA MARCA TREVIGIANA



## Comitato patrocinatore e sostenitore



Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
per l'area metropolitana  
di Venezia e le province di  
Belluno, Padova e Treviso



CONEGLIANO VALDOBBIADENE  
Paesaggio del Prosecco Superiore

O.G.D.

Associazione di  
Municipalità della  
Municipalità Trevigiana  
Città d'Arte e Ville Venete  
del Territorio Trevigiano

TSV

TEATRO STABILE  
VENETO  
TEATRO NAZIONALE



CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO



CISSET



Relazioni di Valore



PROSECCO DOC  
ITALIAN GENIO



CONFINDUSTRIA  
VENETO EST  
Area Metropolitana  
Venezia Padova Rovigo Treviso



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
UNIONE PROVINCIALE DI TREVISO



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
TREVISO



COLDIRETTI  
TREVISO



Confagricoltura  
Treviso



Confartigianato  
IMPRESE TREVISO



VIU  
TREVISO



CONFESERCENTI  
TREVISO



CNA  
CONFEDERAZIONE NAZIONALE  
DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA  
E MEDIA IMPRESA TREVISO



ARTIGIANATO TREVIGIANO  
CASARTIGIANI TREVISO



RIVIVERE  
TREVISO



GRUPPO  
PROVINCIALE  
ALBERGATORI  
TREVISO



Veneto  
Film  
Commission



VILLE VENETE  
associazione dal 1979



Ville Venete  
& Castelli



Musei Civici  
Treviso



FONDAZIONE  
BENETTON  
STUDI RICERCHE



ASSOCIAZIONE MUSICALE  
FRANCESCO  
MANZATO



CONSERVATORIO  
DI MUSICA  
AGOSTINO STEFFANI  
castelfranco veneto



fondazione  
MAZZOTTI



MARCA TREVISO  
FONDAZIONE



FONDAZIONE CASSAMARCA  
Istituto di Studi e Ricerche "Giovanni Cassamarca"



COMITATO PRO LOCO  
UNPLI TREVISO



DISTRETTO  
DEL CIBO  
TREVISO



treviso  
FESTIVAL

F A B R I C A



Valore  
Cultura  
GENERALI



PREALPI SANBIAGIO  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE



Banca  
CMB  
GRUPPO BCC ICCREA



AER  
TRE



GRUPPO SAVE



MOM  
mobilità di marca



